

Proposta da allevatori  
nella Val di Chiana  
**La bistecca  
autentica  
col numero  
di garanzia**  
A pagina 5

# Gli USA minacciano la ripresa dei bombardamenti

## L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Il governo di centro-sinistra di fronte alle lotte dei lavoratori  
e all'azione incalzante dell'opposizione democratica**

## VIA I BARONI DELLO ZUCCHERO

### Proposta di legge delle sinistre al Senato per nazionalizzare l'industria saccarifera

L'iniziativa del PCI, PSIUP, MSA e cattolici — Energico passo della CGIL per le pensioni  
Relazione alle Camere di Commercio: accentuato il divario Nord-Sud mentre cala l'occupazione



● Gravissima minaccia americana a Parigi  
In caso di un attacco del FNL a Saigon,  
gli USA silureranno la conferenza di Pa-  
rigi e riprenderanno i bombardamenti sulla  
RDV. La delegazione di Hanoi ha ferma-  
mente replicato alla minaccia

● In tutte le zone libere del Vietnam del  
Sud il FNL celebra oggi l'ottavo anniver-  
sario della sua fondazione. Messaggi so-  
no stati inviati dal presidente della RDV Ho  
Chi Minh e dal CC del PCI

A PAGINA 11 LE NOTIZIE

Nella foto: elicotteri USA appoggiano una azione di rastrellamento

### Stato, adulterio e parità in famiglia

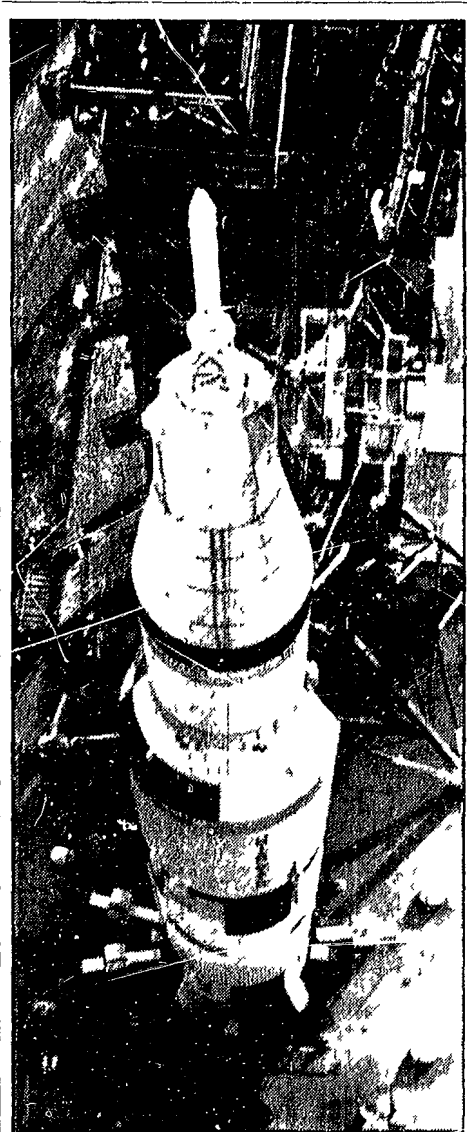
**B**ASTA ricordare il caso clamoroso di Adalgisa Javazzo per comprendere che l'abolizione di una parte dell'art. 559 del C.P., relativo all'adulterio femminile, non è argomento da titoli piccanti o di battute sul costume. Basti a convincere le coscienze facili, come quelle di Adalgisa Javazzo, la donna di cui due anni fa parlò tutta l'Italia, fu sbat-  
tuta in carcere con due figlie piccolissime e vi fu trattenuta a lungo, in nome della legge. Dopo il fallimento del suo matrimonio e una lunga separazione, di fatto, era andata a con-  
vivere con un altro uomo e aveva costituito un'altra famiglia. Bastò al marito far appello all'art. 559 — for-  
midabile arma di ricatto morale e materiale — per avere al servizio della sua vendetta i carabinieri e i giudici. Adalgisa Javazzo (e due bambine di 18 mesi e di tre anni) sono in carcere. L'adulterio e poi fu costretta a privarsi di un'altra figlia, che il marito volle e ottenne per sé.

È un caso limite che però illustra chiaramente le ragioni di una battaglia così dura per un quarto di secolo in primo luogo dalle asserzioni femminili, che non si sono stancate di met-  
tere sotto accusa tutti — e non soltanto il 559 — gli articoli del codice in palese contrasto con la Costituzione e con il principio della parità. Ma è un caso limite che si ripeterà ancora oggi, con carabinieri, giudici e vendetta tutelata dallo Stato, tale e quale.

La Corte costituzionale, infatti, si è limitata ad an-  
nullare le pene per l'adulterio « occasionale » della donna, lasciando intatti i due anni previsti per la « re-  
lazione adulterina ». Insomma da oggi continua ad es-  
sere prevista la galera per la donna che abbia una re-  
lazione e per l'uomo in pale-  
se condizione di « concubi-  
nato ».

IL PCI elaborò nella scorsa legislatura proposte di legge per una vera riforma della legislazione familiare adeguata ai tempi perché fondata sulla vera parità di marito e moglie anche nei diritti doveri verso i figli. L'abolizione del concetto di colpa dal codice e quindi sulla non ingerenza dello Stato nella intimità delle fa-  
miglie sull'introduzione del divorzio come sanzione di una già avvenuta frattura coniugale sul riconoscimento dei figli adulterini come atto di giustizia. Su questi punti oggi l'opinione pubbli-  
ca reclama una rapida presa di posizione fuori delle ipocrisie e dei compromessi, in nome di una morale nuova e della libertà delle coscienze. Per il governo e un banco di prova tutto altro che marginale, anche perché nessuno è disposto ad aspet-  
tare altri lustri soltanto per vedere abolito il comito ter-  
zo dell'art. 559 sulla « re-  
lazione adulterina ».

Luisa Melograni



**Apollo 8 parte domani**  
8 partirà da Capo Kennedy per la missione lunare. Secondo i programmi della NASA, la navicella spaziale con a bordo gli astronauti Borman, Lovell e Anders, dovrebbe circumnavigare la Luna per riportare a Terra dati e fotografie preparatorie per la conquista umana del satellite della Terra. La partenza del Saturno 5 il razzo vettore dell'Apollo 8 avverrà poco dopo le 13 ore italiane. Nella foto: il Saturno 5 sulla rampa di lancio

Comunisti socialisti uniti: cattolici e socialisti autonomi hanno presentato al Senato un progetto di legge per la nazionalizzazione dell'industria saccarifera. La CGIL ha chiesto un incontro urgente col ministro del Lavoro scaturito dal problema delle pensioni. Il presidente dell'Unione delle Camere di commercio ing. Stagni ha preteso all'assemblea della organizzazione un quadro d'insieme della situazione del Paese dal quale risulta che gli squilibri fra Nord e Sud si sono ulteriormente aggravati, che il reddito e la produttività industriale sono aumentati e che, nel contempo, i livelli di occupazione sono diminuiti (il che significa ovviamente che è cresciuto lo sfruttamento). NAZIONALIZZAZIONE — La ristrutturazione del settore saccarifero per cui ieri anche la CGIL ha avanzato pre-  
tese richieste è uno dei primi scogli che le lotte unitarie di queste settimane hanno posto dinnanzi alle forze politiche. Finora i governanti hanno lasciato campo libero al padronato in senso assoluto autorizzandolo addirittura a predeterminare i programmi produttivi. Ora dopo le aspre battaglie per impo-  
dire la chiusura di vari stabilimenti e il licenziamento di numerosi lavoratori il go-  
verno si trova di fronte alla proposta di legge delle « sinistre » per lo « sfruttamento di proprietà della industria monopolistica dello zucchero » (firmata fra gli altri i senatori Sammartini, Albani, Iuvign, Bonazzi, Colimbi, Chiaromonte) ed una chiara presa di posizione della CGIL per la pubblicizza-  
zione del settore e alla viva pressione unitaria delle province in lotta contro i piani dell'Erindia. Deve dunque scegliere fra le richieste dell'opposizione democratica del le masse lavoratrici, popo-  
lari e di tutti i partiti di Fe-  
rrara (compresa la DC) e le assurde pretese dei monopoli, deve scegliere cioè fra gli in-  
teressi generali del paese e quelli del ristretto gruppo di « baroni dello zucchero ».

Anche per le pensioni il governo si trova di fronte al problema. Le dichiarazioni di Rumor alle Camere in merito ai problemi della riforma del sistema pen-  
sionistico — fa notare la CGIL — « hanno suscitato la massima preoccupazione fra i sir. se. »

(Segue in ultima pagina)

La Corte Costituzionale dichiara illegittima una parte dell'art. 559 del codice penale

## NON È PIÙ REATO DA OGGI L'ADULTERIO DELLA MOGLIE

Restano però le vecchie norme punitive se la relazione extra coniugale è duratura — Una certa parificazione fra i diritti dei coniugi — Ribadito il ruolo prevalente del marito nella famiglia — Abolita anche una discriminante in materia di separazione

**Prosegue  
compatta  
la lotta  
dei «medi»**

**NUOVI  
INTERVENTI  
DELLA  
POLIZIA**

**OGGI  
GIORNATA  
DI LOTTA  
A ROMA**

A pagina 5

**La rivolta  
degli studenti  
in Europa  
e nel mondo**

A pag. 6 e 7

L'adulterio della donna non è più reato. La Corte costituzionale ha dichiarato illegittima la norma del codice penale che puniva il rapporto extraconiugale della moglie con la reclusione fino a un anno. Scom-  
paiono così dal nostro ordi-  
namento le disposizioni del primo e secondo comma dell'articolo 559 del codice penale mentre rimane in vigore il terzo comma che punisce la relazione adulterina.

Si tratta di un primo passo avanti verso una generale riforma della legislazione familiare. Un piccolo passo frutto di anni di lotta che hanno imposto l'abolizione di una delle maggiori discriminanti nei confronti dell'affidamento dei figli nei casi di separazione personale.

Leggiamo l'articolo in parte abrogato: « La moglie adultera è punita con la reclusione fino a un anno. Con la stessa pena è punito il correo dell'adultera. La pena è della reclusione fino a due anni nel caso di relazione adulterina. Il delitto è punibile a querela del marito ».

I due primi commi sono stati dichiarati incostituzionali mentre il terzo, quello che riguarda la relazione adulterina, rimane in vigore. Le conseguenze di questa distin-  
zione, fatta dalla sentenza della Corte costituzionale sono di una estrema gravità. Nel commentare la decisione i giu-  
dici hanno precisato che « la differenza di trattamento fatta dalle norme impugnate a sfavore della donna consistendo nel fatto che l'adulterio della moglie è punito con la reclusione, mentre l'adulterio dell'uomo non lo è, è in contrasto con il principio di eguaglianza della Costituzione ».

In pratica invece rimane in vigore una disparità di trattamento evidente. Quando la Corte afferma di non poter giudicare sul terzo comma dell'articolo 559 perché non è stata impugnata, lascia aperta una porta a larghe discriminazioni tra moglie e marito. Ma anche fa capire come sia possibile dichiarare incostituzionali altre norme che sanciscono la disparità tra i coniugi.

Che cosa accadrà ora nelle aule di palazzo di giustizia dopo questa sentenza? La donna coniugata che ha una « avventura » un rapporto fu-  
gace con un uomo anche se conosciuto, poco prima non potrà essere condannata per adulterio. E fin qui d'accordo. Ma se ha un rapporto con uno spesso accade con un uomo al quale vuole bene e con cui si è riformata una famiglia dopo supponiamo la separazione coniugale, lei può essere condannata a due anni di reclusione.

La stessa pena con cui viene colpito l'uomo reo di concubina-  
to, cioè l'uomo che convive con una donna non sposata, viene introdotta anche per la donna che convive con un uomo non sposato e che non ha mai avuto un rapporto coniugale o notoriamente al-  
trimenti è punito con la reclusione fino a due anni.

Nei commenti alla sentenza sono contenute anche altre affermazioni che lasciano perplessi. « Riconoscendo i diritti della famiglia — dicono i giudici — come società naturale fondata sul matrimonio ed affermando la eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, la Corte ammette bensì che ad essa siano poste delle limitazioni. Tra le limitazioni debbono trovare fondamento nelle stesse esigenze di garanzia della unità familiare ».

Il 3 gennaio  
l'assemblea della FGCI  
L'Assemblea nazionale del FGCI si svolgerà nei giorni 27, 28, 29 dicembre si terrà invece il 3, 4, 5 gennaio 1969 sempre a Reggio Emilia

Paolo Gambescia  
(Segue in ultima pagina)

**OGGI**

**a destra**  
Abbiamo assistito, mercoledì sera, alla trasmissione speciale della TV dedicata alla conclusione della seduta in cui il Senato ha concesso la fiducia al nuovo governo Rumor, e ancora una volta, siamo rimasti colpiti dal carattere dell'opposizione di destra, la quale è come dice? essenzialmente personale, nel senso che la sua intensità la sua decisione e il suo tono dipendono dal temperamento dell'oratore designato ad esprimere la dottrina dell'opposizione e non dalla sua persona. L'opposizione di destra insomma, è di natura individuale, ci pare giusto e conta in banca come si sa rifuggono dalle continue.

Il più felice tra gli oratori di destra è stato il monarca senatore Fiorino il quale ha parlato (se ben ricordiamo) terzo dopo il liberale Veronesi e il messico De Marsanich. Il sen. Veronesi deve essere un mala-  
gioviano. Lo contraddi-  
stampa una orazione in-  
telligibile ed enfatica pi-  
gliosa e spavalda. De-  
gazzo, come il suo lende-  
der e essere stato uno sco-  
lario bravo e detestato.

Per tanto debbono ritenersi consentite le deroghe alla parità dei coniugi intese alla organizzazione della famiglia e quali senza creare alcuna interferenza a carico della moglie fanno tuttora del marito per taluni aspetti il punto di convergenza dell'unità familiare e della posizione della famiglia nella vita sociale.

In seguito a questi principi però si è continuato a met-  
tere il peso su un piano e la donna su un altro conservando così di fatto una di-  
sparità di trattamento tra i coniugi.

Paolo Gambescia  
(Segue in ultima pagina)

G.C. Pajetta reca il saluto del PCI al congresso del PSIUP

## L'alternativa è aperta dalla lotta unitaria

« Un posto ve lo siete conquistato con la lotta, ponendovi come fattore unitario in un'unità fondata sull'articolazione e l'autonomia » — Aperta la discussione sulla relazione di Vecchiotti: al centro i temi delle lotte in corso, degli obiettivi di riforma e della prospettiva socialista

Dal nostro inviato

**NAPOLI 19**  
« Coloro che sotto il segno del marxismo » avevano scelto deliberatamente la via della lotta unitaria, oggi, con-  
coloro che rifiutano di altri mar-  
raggi o anche soltanto sfiduciati la subivano spietatamente o ereditavano che la costituzione del vostro partito fosse inso-  
ne il prodotto di una fruttu-

mazione a sinistra e un clemen-  
to che sarebbe intervenuto a  
impulso e a imitazione ogni  
possibilità di ripresa unitaria.  
Non è stato così perché il pro-  
cesso reale che si è svolto nel  
partito è stato un processo uni-  
tario e di lotta nel quale voi  
avete assorbito il vostro posto  
con queste parole: il compa-  
gno Giacomo Pajetta si è ri-  
volto al congresso del Psiup  
per il saluto fraterno

dei comunisti italiani. « Io spa-  
rio politico che altri si acci-  
va con le formule — la li-  
cordito Pajetta — ve lo siete  
conquistato lo avete consoli-  
dato col vostro posto. La lotta  
in un'unità fondata sull'artico-  
lazione e sull'autonomia di ogni  
partito. Ha sbagliato i conti in-  
vece chi ha creduto di avere  
un'unità e facile spirito so-  
cialdemocratico che ha fabbi-

cato una modificazione sulla  
base del compromesso col mo-  
derno di democrazia e del  
cedimento alla pressione capi-  
talista. L'unità dei socialisti  
dovrebbe essere un processo  
di lotta e di unità. Non è  
un'illusione. Il voto del 19 ma-  
gio è un momento essenziale di  
un processo che già esiste. Bi-  
sogna mettere così il vostro  
ceto di quel voto ed essere con-

sapevole che anche un « so-  
cialismo » non può essere  
un provincialismo o nel più piccolo  
di comuni e importanti.  
Ci sono realtà che si muo-  
vono, forze, politiche, che  
premono per il processo unita-  
rio. La ripresa su larga scala  
della lotta sociale è il movimento  
degli studenti — un movimento  
unitario che vuole esplicitamen-  
te essere unito a quello degli  
operai — la battaglia contro

l'imperialismo e per la pace.  
Tutto questo è il contrario di  
quello che offrono Rumor e  
Nenni di quello che subisce  
umidità D. Martino. L'uni-  
tà è in atto. Non non ne fa-  
ce un mito di nostalgia ma  
si introducono forze di av-  
vance. Ma partiamo da qui.

Roberto Romani

(Segue in ultima pagina)

# Sfiducia delle ACLI nel governo Rumor

« Questo governo non può sperare di far fronte reali che agiscono nella società civile, ed in particolare da quello del movimento operaio — un atteggiamento di attesa acritica o una fiducia pregu ditoriale. In questo senso la stes

**D**ALL'oscuro discorso dell'on. Ru o è apparso più chiaramente la sostanza dell'operazione politica in cui sono impegnati i partiti del centro-sinistra con la benedizione delle forze economiche dominanti. Si vuole tentare « un concessione ai marginali che non intacchi il sistema, di riassorbire la spinta a sinistra manifestatasi il 19 maggio e per il grande movimento di lotta che scuote in profondità il paese

Ci pare illuminante a tale proposito quanto avviene a proposito della grande questione dell'aumento delle pensioni e della riforma previdenziale. Sotto la spinta di una clamorosa campagna parlamentare e del grandioso sciopero generale del 14 novembre il governo è stato costretto a fare delle concessioni. La lotta delle masse ha snobbato gli occlusi canali della burocrazia, ha potuto così vedere meglio la consistenza delle disponibilità finanziarie e reperire alcune centinaia di miliardi che alcuni mesi fa non aveva visto e ripetuto che, tra l'altro, non dà al fisco, attualmente che è 140 miliardi stanziati sono un mite inavvicabile

Noi comunisti, che siamo stati tra i protagonisti principali della lotta contro la famigerata legge del marzo 1968 non possiamo che essere soddisfatti di questo primo risultato e non possiamo che compiacersi di sentire che ci si deve occupare di pensare a nuove pensioni che si deve dare qual cosa ai vecchi senza pensarlo. Ma al tempo stesso non possiamo non vedere e non denunciare fermamente il fatto che le proposte governative si muovono sul terreno del rito: alla legge del marzo 1968 — si ha ancora il coraggio di considerarla riformabile — si aggiunge la questione di fondo che è stata ed è al centro della lotta dello stesso partito di una effettiva riforma previdenziale.

**N**ON L' QUESTA la scade per analizzare nei parti colari le proposte governative per il gran patto ufficiose, e ci limiteremo a qualche considerazione fondamentale:

Intanto si deve osservare che è assurdo la pretesa del governo di fissare un cifra massima da impegnare e di chiedere poi ai sindacati e al Parlamento di trattare, di scutene e decidere — e anche con certi limiti — le sostanziali decisioni medesima. E' chiaro che il metodo, va rovesciato: si deve partire dall'alto e scendere sulle esigenze e stabilire in rapporto a queste la misura i modi e i tempi del impegno finanziario recet- tando questo è il punto le implicazioni di svolta economica e politica che queste

Nelle « proposte », governative ci sono certamente inaccettabili limiti di quanto le proposte di aumento delle pensioni e soprattutto di elevazione dei mi-

sta resauurazione dell'alleanza politica di centro sinistra né rassicura né accresce le speranze. Si tratta per il governo di compiere atti politici di effettivo rinnovamento sapendo che su quelli più che sulle enunciazioni programma- tiche e di intenzione esso sarà raccolto o rigettato dal Paese».

Questa espressione di pesante riserva e sfiducia rissu- me il giudizio che le Acli danno del ricsistituto centro sinistra organizzato sotto la gui-

# anno ensioni

mini — che peraltro non sa-  
rebbero parificati a 25.000  
lire nemmeno per tutti i la-  
voratori dipendenti e che  
manterrebbero la discipli-  
nazione a danno del conta-  
bilista, gli altri lavoratori  
autonomi sono chie-  
mente insufficienti. E dal-  
tra parte è abbastanza in-  
dicativo il fatto che gli stan-  
damenti governativi — per  
la loro destinazione e per  
la situazione finanziaria del  
fondo — non danno luogo  
ad un fatto ad una ridu-  
zione minima («il stima che  
sia poco più del 1% di quel  
«contributo» che il fondo  
adeguatamente pensali ver-  
sa al fondo sociale e che  
l'apporto di un nuovo pro-  
prio fuso salario per la  
denziale dei lavoratori di-  
pendenti

no le «specificazioni opera-  
tive» la critica si fa esplicita  
per le pensioni. Le ACLI de-  
nunciano che i sostanziali  
proposta governativa elude il  
problema della riforma del si-  
stema previdenziale limitando  
dosi ad un «aggiustamento»  
e rinviando il discorso al se-  
condo piano quinquennale.  
Sulla proposta di un  
«aggiustamento posto al van-  
taggio proposte governative e par-  
ticolarmen- in rapporto ai  
problemi dell'università il do-  
cumento delle ACLI rileva che  
«non si può non tener conto  
precisa indicazione politica di  
fondo che qualifica in ten-  
denza la serie dei provvedimenti  
previsti» viene definita  
la «pericolosa» per quanto  
riguarda la scuola «secondo  
criterio di un'azione di  
biennio post obbligato con ma-  
nifeste caratterizzanti e preclu-

**MA C'E' BEN** altro sul terreno della qualità su cui in particolare ci preme richiamare l'attenzione dei lavoratori del paese e delle forze sociali e politiche. Si vorrebbe cristallizzare alla misura del 85% dopo quaranta anni di contribuzione al rapporto di contribuzione salaria ribadendo così la volontà di seppellire il principi fissato nella legge del 10 luglio 1986 che prevedeva l'aggravamento nella misura dell'80%.

Si vorrebbe chiarire una larva di scala mobile in base alla quale l'aumento automatico delle pensioni dovrebbe verificarsi soltanto in presenza di un aumento del 5% del costo della vita. Ciò significherebbe non dar nulla ai pensionati e soprattutto vanificare i principi dell'aggiustamento delle pensioni al salario che può perpetuarsi soltanto alla condizione che il congegno di scala mobile come noi sosteniamo, tenga conto contemporaneamente dell'aumento del costo della vita e dell'aumento dei salari.

Si vorrebbe infine non affrontare e «isolare subito la grande e decisiva questione delle gestioni monetarie degli Enti previdenziali che è invece la condizione essenziale per fare la riforma della condizione operaria non solo nell'azienda ma nell'intera società». Ma da questo punto di vista il programma non dà affidamento dal momento che rinvia alcune leggi fondamentali che sono da registrare: «l'accantonamento della legge urbanistica».

Nella parte conclusiva il documento pone altre decisive condizioni alla «credibilità» del governo Rumor ammonendo che oltre che sui temi sopra accennati, l'azione dovrà essere verificata «sulle varie fasi delle iniziative che si compiranno in favore della disoccupazione e della pace sociale, mentre la giustizia sarà inoltre giudicata in base ai temi ai modi e alla «responsabilità» con cui verranno affrontati quei problemi ai quali più direttamente si lega oggi nel contesto italiano.

ma e per rispondere positivamente alla spinta all'autonomia (Rumor la chiama la volontà di «partecipazione») e all'autogestione che è una delle caratteristiche fondamentali di tutto il movimento in atto nel paese. Se a ciò si aggiunge che non si è fatta menzione a quei «limiti» della «necessità di abolire le linee norme sull'attitudine ai pensionati di anzianità di vecchiaia e di invalidità si comprende il reale contenuto delle proposte governative che sono negative per tutti ma particolarmente per gli operai che sono la forza decisiva del movimento e della lotta per la riforma.

Su queste basi il patto alquanto illusorio pensare di riuscire a fermare l'ideologia del lavoratore e dei pensionati a imbriglia un movimento profondamente unitario consapevole e combattivo che non si accontenterà di «stralci» o provvedimenti marginali.

**Mauro Tognoni**

tiche e di intenzione esso sarà accolto o rigettato dal Paese »

Questa espressione di pesanti riserve e sfiducia riasseme il giudizio che le ACLI danno sulla politica economica del governo, e che è stata espressa sinistralmente, oggettivamente, da allora. Rumor Motivato, in un comunicato del Comitato esecutivo aclista esso si articola in un esame di alcuni punti programmatici, con le seguenti conclusioni: «La politica e lo sviluppo pensionistico della nostra nazione, per le prime due questioni un pronunciamento definitivo è richiesto, e per la terza, la più critica fra quelle, non si può fare a meno di pronunciare una sentenza negativa». Le ACLI di conseguenza si pronunciano in sostanza che la proposta governativa elude i problemi della previdenza, e che il sistema previdenziale, limitandosi ad un «aggiustamento» e rinviando il discorso al se

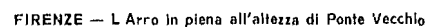
Sulla scuola pur d'indro tu apprezzamento positivo di simile proposte governative parzialmente in rapporto a problemi dell'università il documento delle ACSI rileva criticamente «l'assenza di una precisa indicazione politica di fondo che qualifichi in termini della serie dei provvedimenti previsti» viene definita «pericolosa» per quanto riguarda la scuola «secondaria la proposta creazione di un biennio post-obbligo con materie caratterizzanti e preclusi-

denti il successivo iter scolastico per il permanere di una tendenza discriminante che toglie significato alla stessa liberalizzazione degli accessi all'università. Dopo aver preso atto dell'impegno del governo di realizzare « anche mediante la legge » una più vasta tutela dei diritti dei lavoratori nelle aziende, le ACLI osservano che questa tutela non può « risultare efficace se la guida politica del Paese non si fa carico di dare una risposta adeguata ai problemi umani e civili che nascono

dalla condizione operaria non solo nell'azienda ma nell'architetto nella società». Ma da questo punto di vista il programma non dà affidamento dal momento che rinvia alcune leggi alla «verifica della situazione reale». L'accentramento registrato «l'accantonamento pratico della legge urbanistica».

Nella parte conclusiva il documento pone altre decisive condizioni alla «credibilità del governo Rumor ammonendo che oltre che sui temi sociali preaccennati l'azione dovrà essere «verificata» anche in quelle iniziative che si continueranno in favore della distensione e della pace essa sarà molto giudicata in base ai temi ai modi e alla «responsabilità» con cui verranno affrontati quei problemi «i quali più direttamente si legano oggi nel contesto italiano».

Ad un notevole pessimismo sembra del resto ispirato anche il discorso più inerte, ma a Messina dal on. Donat Cattin: «I tre correnti di «Forze nuove» da parte del governo. Egli ha dichiarato infatti che per quanto riguarda la politica internazionale e soprattutto quella economica «c'è mancanza di unità o il silenzio dei programmi nazionali». Come quel che è moderno, il socialismo? I movimenti della società italiana continueranno ad avanzare le vecchie richieste: saranno sempre meno utili. E ci è probabilmente nel solo di questa preoccupazione, che un gruppo di deputati di «Forze nuove» tra cui lo stesso Donat Cattin, hanno presentato una proposta di legge tendente a limitare le spese militari al programma Onu per lo sviluppo. In pratica si tratterebbe di destinare a questo titolo 7 miliardi su 50 per cento delle spese militari al programma Onu per lo sviluppo. In pratica si tratterebbe di destinare a questo titolo 7 miliardi su 50 per cento delle spese militari al programma Onu per lo sviluppo.



# STRARIPANO FIUMI E TORRENTI

## *Danni incalcolabili alle colture*

Migliaia di ettari di terreni allagati — Ore di ansia in Firenze — Drammatica situazione in Umbria — Fiane e crolli in Campania — Frazioni e case coloniche isolate — Crolli di abitazioni — Ingentissime perdite in Sardegna all'agricoltura

Il maltempo continua ad im-  
peverirsi in quasi tutta l'Ita-  
lia anche se le condizioni at-  
mosferiche sembrano volgere  
verso un graduale migliora-  
mento. Anche nella giornata  
di ieri, si sono avuti violenti  
tempo alle piogge torrenziali  
s'arrampicati di fiumi e tor-  
renti fra le allagamenti din-

ni inaccalcolabili alle colture e  
ad bestiami crolli di abitazio-  
ni interruzioni stradali.

A Firenze dove a due anni di  
distanza dalla tragica alluvio-  
ne tutti i cittadini hanno tra-  
scorso la notte s'ora ora di  
trepidazione la situazione  
sembra migliorata.

La Arno la Sieve i Bisenzio



Il Tevere ha superato a Ponte S. Angelo il livello di sicurezza

L'Ombone in piena hanno fatto temere che si ripetesse la tragedia del 66. Ieri mattina la pioggia è cessata ed è terminata la drammatica pioggia dei fiorentini che per tutta la notte avevano seguito con ansia le notizie che uscivano dall'Arno. Sarà l'ultima volta che la pioggia ci darà un'altra lezione. I lavori di ripulimento dei argini sono stati eseguiti ma la situazione resta ugualmente

grave e pericolosa perché il governo in due anni non è stato capace di reperire i fondi necessari per dragare il fiume (il cui letto è sensibilmente auscultato rispetto al 66) sistemi definitivamente tutti gli argini realizzare a monte tutelare le opere di regimazione idrologica.

**S**ituazione drammatica. In Umbria dove dalla alta Valle del Tevere alla bassa Valminiera la piana di terra, il Tevere e i suoi affluenti straripano, allagando tremila ettari di terreno distruggendo ovunque le colture, isolando le abitazioni e sfrangendo casolari. Mille ettari di terreno sono alluvati dalla alta Valle del Tevere, molti contadini con le loro famiglie sono stati salvati con canotti dai soccorsi del Soccorso.

Nella Val di Chiana la zona più colpita è quella fra le provincie di Terni e Perugia. La cascata delle Marmore è un getto d'acqua fangosa che ribolle e si scontra con le rovine di Scheggia in provincia di Perugia è largo un chilometro. Due frazioni di Ferenetello sono rimaste isolate a Scheggia.

La Sardegna continua ad essere flagellata dal maltempo. Il Tirso è di nuovo straripato allagando le campagne attorno ad Oristano e minacciando città ineluttabili i danni alle colture numerosi. I colli di abitazioni contadine. Notizie allarmanti di sfioramento anche a Porto Cervo. A Cagliari la violenta mareggiata ha messo in difficoltà molti pescherecci. Anche a Cagliari numerose sono state le chiamate dei vigili del fuoco per allagamenti di scantinati e abitazioni. Le più gravi conseguenze del maltempo le subiscono i gricoltori e allevatori nel numero e in altre zone di campagna migliaia di capi di bestiame sono isolati.

Il maltempo continua su tutta la Puglia ed il Materano dove piove che sono segnalate forti piogge più intense sulle zone del retroterra.

Nella Capitanata vi sono stati temporali con raffiche di vento che hanno raggiunto la velocità di 100 chilometri all'ora.

Un calcolo sull'entità dei danni è ancora impossibile: ne sarebbe definitivo « Abbiamo seminato grano - dicono i contadini - ma ci è andato tutto distrutto come sono andati distrutti i vigneti e i frutteti ».

Militeme, n. tutta la Campania dopo continua a povere

infranta. Una volta piovga c'è subito un'alluvione enorme fino a che ho investito il comune di Spedaletto d'Alpignano. I danni sono ingentissimi non si li mentano vittime. Altre due fra le più colpite sono le zone per Salerno. Numerosi anche all'alpagan enti. **U' uokrono** è ciolato il tetto di un edificio a tre piani che è stato fatto sganciare dalla corrente. Le decine e decine di ettari di terreno sono rimasti allagati nel Salernitano in seguito alle scie provenute di fiumi e torrenti. **Beneventano** in pieno il tutto già salendo nel Cierno. **Il tutto già salendo** nella zona a monte di Benevento ed in parte le campagne. Un infortunio, un malinteso è isolato due frane, crolli di strada di comunicazione con Benevento. In seguito a nuovi eventi frastuoni numerose strade locali sono chiuse al traffico.

**Altiamenti anche nel Casertano**

# Come uscire dalla crisi che scuote il Paese

Gli espedienti di Rumor non possono che aggravare la situazione — Problemi urgenti e alternativa politica — Il ruolo decisivo delle lotte di massa

[illegible]

Se questa è la posizione corrente del Pci quale atteggiamento si delineerà nel nuovo governo? Da una parte lo stesso Rumor ammette l'esigenza di una « nuova democrazia italiana in movimento » dall'altra si tende a « presentare come illegittime queste disquisizioni ideologiche » la spinta delle massicce cariche di chi, come i comunisti « cerca di dare espressione a queste istanze » e a queste spinte « di farle incidere nella realtà per trasformarla ». Ciò nonostante la necessità di una opposizione « che non si fermi alla forma e senza tregua » agli esponenti del nuovo governo emerge da giudizi espressi da sinistra e da destra. « Il vostro sinistra (Longo ricorda le constatazioni di Martino e di Mosca sulle condizioni della politica economica).

A questo punto «alcuni» chiedono di fronte al fallimento del centro-sinistra una vana «teoria» della «già di l'alternativa di potere?». Ilongo risponde dicendo che «non vogliamo né intenzione di assumere la nostra posizione nel dibattito controrivoluzionario». «Infatti - riprende il segretario del Pci - la nostra linea politica internazionale l'urgenza dei problemi che attendono soluzione non consentono di

che ci insinua «che da qui  
a nostre affermazioni e dal  
rubbio che ne deriva traspa-  
rebbe una nostra tendenza  
a abbandonare la tradizione  
e la via nazionale e parla-  
re di socialismo a colpi  
di cannone, come se non  
il sistema contro tutte  
le istituzioni e in primo luogo  
il Parlamento. Lubene non  
ci possiamo che affermare a  
questo proposito quel che ab-  
biamo sempre detto: in  
primo luogo, che il socialismo  
non è mai concepito a via ita-  
liana al socialismo come una  
via puramente parlamentare  
e sia a nulla non ci concezio-  
niamo, nella nostra concezio-  
ne, una via italiana per i  
popolari e di massa in qua-  
nto proprio per il loro en-

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti **SENZA ECCEZIONE** alla seduta di sabato 21 e domenica 22. La presenza è obbligatoria **SENZA ECCEZIONE ALCUNA** a partire dalla seduta antimeridiana di lunedì 23

## Appalto Concorso III Nucleo Quartiere Mirafiori Sud

I Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Torino quale Stazione Appaltante della GESCAL rinnova l'appalto concesso suddiviso in 4 Lotti per la realizzazione del III Nucleo del Quartiere Residenziale in Torino - Località Mirafiori Sud - di complessivi 830 alloggi e relative attrezzature.

La scadenza di presentazione delle offerte progettuali è fissata al 18 Febbraio 1969 ore 16.

Le modalità per la partecipazione sono contenute nel

- l'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino,
- la Gestione Case per Lavoratori
- tutte le sedi degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti
- l'INCL
- le sedi locali del Collegio dei Costitutori o della Sezione 1.dile dell'Unione Industriale

Chiunque intende partecipare all'appalto concorso potrà ritirare il bando e gli elaborati presso la Sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Torino a partire dal 20 Dicembre 1968

II. PRESIDENTE  
Avv. Mario Dezan





Si svolge puntuale il programma dei sindacati

# «ZONE»: 180 MILA TESSILI IN LOTTA

## Anche nelle Marche scioperi

Sciopero di 24 ore ai primi di gennaio dei lavoratori chimici, delle fibre artificiali, della plastica, del vetro, della gomma, della ceramica, dell'elettronica, della concia, della farmaceutica - Contro le aziende di Stato fermi i metalmeccanici del napoletano

Ancora due grandi e compatti scioperi generali contro le «zone salariali», ieri, a Ascoli Piceno e a Jesi. Sono azioni articolate che preparano lo sciopero regionale previsto per gennaio. Sempre nelle Marche, ieri hanno scioperato i lavoratori del settore calzaturiero a Macerata e i metallurgici a Pesaro, l'8 gennaio sciopereranno contro le «gabbie» gli edili di tutta la regione. E' un drenaggio di miliardi che ogni anno sottrae soldi ai lavoratori marchigiani e li porta nelle tasche degli industriali.

Anche il settore tessile abbigliamento è in pieno movimento contro le «gabbie» ieri, con grande unità e decisione, hanno scioperato complessivamente 180 mila tessili astensosi praticamente totali a Gorizia e provincia, a Firenze e provincia, a Pavia e provincia, a Prato, a Biella. Lotta articolata che nella prima decade di gennaio si conclude ranno con uno sciopero di 8 ore di tutta la categoria.

Sono ormai entrati energicamente in campo — dopo la rottura delle trattative con l'Interfind e l'ASAP — anche i lavoratori delle aziende di Stato. Ieri si è scioperato per due ore in tutte le fabbriche metalmeccaniche di Napoli, Casellammare, Pomigliano d'Arco, Torré Annunziata, Pozzuoli, Napoli partecipazioni compilate e ovunque assembrati affollati. Il giorno per lunedì sera.

È stata decisa dai sindacati metalmeccanici una grande «veglia di protesta» in Piazza Plebiscito, a Napoli, che andranno gli operai del turno di notte, quelli che escono dal turno di notte, studenti, operai di altre categorie.

I metallurgici (in due giorni si sono mossi quelli di Terni e quelli di Napoli) continueranno nei prossimi giorni le agitazioni. Gli edili — entrati anche loro in lotta da poco dopo la rottura delle trattative — hanno un calendario altissimo. Abbiamo già del tutto dello sciopero regionale nelle Marche, l'8, quel giorno scendono in lotta anche gli edili umbri e campani, il 9 tocca alla Sicilia, al 10 la Calabria, alla Lucania, al Veneto, il 10 saranno in lotta gli edili della Puglia, dell'Abruzzo, della Sardegna, dell'Emilia e della Toscana.

Con vigore entra in lotta anche il settore dei chimici, vetrai, gomma, ecc. I tre sindacati — FILCEA CGIL, Federchimici Cisl, Uilcud Uil — hanno deciso di proclamare contro le «zone» salariali uno sciopero nazionale della durata di 24 ore, da effettuarsi in uno dei giorni compresi fra l'8 e il 10 gennaio prossimo. Lo sciopero investirà tutte le aziende dei settori chimico, farmaceutico, vetro, gomma, ceramica, plastica, fibre tessili, fibre artificiali, concia, elettronica e altri settori affini. Sarà quindi un'azione di vaste proporzioni e di effetti molto estesi.

Dalla nostra redazione

ANCONA, 19. Interi settori industriali e due grossi centri — Ascoli Piceno e Jesi — oggi si sono mossi contro le «gabbie» salariali. L'odierna giornata di lotta è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali della CGIL, Cisl e Uil, e strutturata in modo articolato. Vi hanno aderito con grande slancio decine di migliaia di operai di tutti i ceti. Per i piani concordati dalle organizzazioni sindacali una giornata di lavoro — impegnativa saggio di oggi — è stato organizzato il sciopero generale regionale che avrà luogo nel prossimo mese di gennaio. Intanto per l'8 di gennaio i sindacati hanno proclamato lo sciopero regionale per il settore edile.

Ad Ascoli Piceno lo sciopero ha paralizzato tutte le fabbriche (Siccat, Cariera Mondadori, Socima ecc.). La «zona industriale» sita a qualche chilometro dalla città appare completamente deserta. Un grande corteo di lavoratori ha attraversato la via centrale di Ascoli. Almeno cinquemila manifestanti hanno inscenato una dimostrazione contro le «gabbie» salariali. Per la prima volta dal dopoguerra, a oggi hanno aderito allo sciopero i commercianti che avevano provveduto a far saltare la fabbrica, sulla saracinesca del loro negozio, locandine con le quali esprimevano la loro solidarietà con la lotta degli operai.

Chiusi anche i grandi magazzini.

Pure a Jesi lo sciopero è pienamente riuscito. Qui si è accenti una grossa parte del settore metalmeccanico. Anche i settori chimico, farmaceutico, vetro, gomma, ceramica, plastica, fibre tessili, fibre artificiali, concia, elettronica e altri settori affini. Sarà quindi un'azione di vaste proporzioni e di effetti molto estesi.

La situazione peggiora nella provincia di Macerata. Pesaro e Ascoli Piceno, oggi, sono ancora più bassi che ieri. Le «gabbie» salariali sono ancora più basse che ieri. Le «gabbie» salariali sono ancora più basse che ieri. Le «gabbie» salariali sono ancora più basse che ieri.

Nel quadro dell'odierna giornata di lotta in provincia di Pesaro sono scesi in sciopero per mezza giornata (nel pomeriggio) i lavoratori della Edilizia della categoria è stata massiccia. Totale ad esempio alla Montecatini o al Cantile navale di Pesaro. Sono scesi in sciopero i lavoratori della Edilizia della categoria è stata massiccia. Totale ad esempio alla Montecatini o al Cantile navale di Pesaro.

Walter Montanari

## La nuova segreteria della FILCEA

Il nuovo Comitato centrale dei lavoratori della FILCEA, che è composto di 71 membri, è stato eletto il 15 dicembre. Il nuovo Comitato centrale dei lavoratori della FILCEA, che è composto di 71 membri, è stato eletto il 15 dicembre.

Trasmessa al governo la risoluzione approvata dal convegno

## Le richieste della CGIL per la pubblicizzazione del settore bieticolo-saccarifero

Ritiro di tutti i licenziamenti, revisione dei regolamenti comunitari - Indispensabile l'estensione della lotta

La CGIL ha trasmesso ieri al ministro dell'Agricoltura la risoluzione approvata dal convegno sui problemi della ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Anche in vista del licenziamento del 10 gennaio, la CGIL ha chiesto al governo di ritirare tutti i licenziamenti, di revisione dei regolamenti comunitari, di estendere la lotta a tutti i licenziamenti, di estendere la lotta a tutti i licenziamenti, di estendere la lotta a tutti i licenziamenti.

La CGIL ha chiesto al governo di ritirare tutti i licenziamenti, di revisione dei regolamenti comunitari, di estendere la lotta a tutti i licenziamenti, di estendere la lotta a tutti i licenziamenti, di estendere la lotta a tutti i licenziamenti.

La CGIL ha chiesto al governo di ritirare tutti i licenziamenti, di revisione dei regolamenti comunitari, di estendere la lotta a tutti i licenziamenti, di estendere la lotta a tutti i licenziamenti, di estendere la lotta a tutti i licenziamenti.

## Braccianti in lotta per i nuovi patti

Continua «si estende compatibilmente la lotta dei lavoratori agricoli (soprattutto braccianti) impegnati per il rinnovo dei patti nazionali. I Contagoculi manifestano ovunque un atteggiamento ostinato e intransigente e alle sollecitazioni dei sindacati per fissare la data di un incontro rispondono evasivamente. La lotta perciò continua e si intensifica.

Scioperano i braccianti meridionali e operai degli zuccherifici. I lavoratori continuano la battaglia nella azienda Anselmi (1000 dipendenti) sono state tutte le trattative. Sabato scendono in sciopero i lavoratori del modenese e Reggio Calabria si sono attestate le trattative per la raccolta di olive e l'intensificazione degli aggravi costringerà forse a una nuova lotta dei lavoratori. Il 22 a Reggio Calabria manifesteranno unitariamente i coloni per il contratto. In agitazione sono anche i tabaccoltori per violenze con il Monopolo e i concessionari speciali.

Scioperano i braccianti meridionali e operai degli zuccherifici. I lavoratori continuano la battaglia nella azienda Anselmi (1000 dipendenti) sono state tutte le trattative. Sabato scendono in sciopero i lavoratori del modenese e Reggio Calabria si sono attestate le trattative per la raccolta di olive e l'intensificazione degli aggravi costringerà forse a una nuova lotta dei lavoratori. Il 22 a Reggio Calabria manifesteranno unitariamente i coloni per il contratto. In agitazione sono anche i tabaccoltori per violenze con il Monopolo e i concessionari speciali.

## Sciopera il personale dell'Università di Catania

Due giornate di compatta astensione dal lavoro ha effettuato il personale dell'Università di Catania. C'era un corteo hanno preso parte a scontri con gli scioperanti anche tutti i gruppi di studenti. I dipendenti dello stituto catanese reclamano l'orario unico di lavoro un equo trattamento la fine di ogni illecito privilegio burocratico e di ogni abuso autoritario. Nel quadro delle riforme universitarie si è tenuto il 19 dicembre un convegno dei sindacati della CGIL sono stati presenti studenti e assistenti universitari. I lavoratori sindacati si sono mossi in seguito all'annuncio del Rettore di discutere nei prossimi giorni le richieste dei lavoratori con una loro delegazione. Un mancato accoglimento delle richieste determinerebbe la ripresa della lotta nel prossimo gennaio assieme a quella studentesca.

## Ricerche petrolifere dell'AGIP in Indonesia

L'AGIP del gruppo ENI e l'ente di Stato indiano Pertamina hanno firmato un accordo per la ricerca e lo sfruttamento di idrocarburi nella piattaforma continentale del Borneo (mare della Cina meridionale). In base a tale accordo l'AGIP svolgerà ricerche petrolifere in un'area di circa 100 mila chilometri quadrati per un periodo di dieci anni.

## Sciopera il personale dell'Università di Catania

Due giornate di compatta astensione dal lavoro ha effettuato il personale dell'Università di Catania. C'era un corteo hanno preso parte a scontri con gli scioperanti anche tutti i gruppi di studenti. I dipendenti dello stituto catanese reclamano l'orario unico di lavoro un equo trattamento la fine di ogni illecito privilegio burocratico e di ogni abuso autoritario. Nel quadro delle riforme universitarie si è tenuto il 19 dicembre un convegno dei sindacati della CGIL sono stati presenti studenti e assistenti universitari. I lavoratori sindacati si sono mossi in seguito all'annuncio del Rettore di discutere nei prossimi giorni le richieste dei lavoratori con una loro delegazione. Un mancato accoglimento delle richieste determinerebbe la ripresa della lotta nel prossimo gennaio assieme a quella studentesca.

# VERSO IL XII CONGRESSO DEL PCI

## 12° CONGRESSO DEL PCI



PISA - Un manifesto pre-congressuale

## «Qui, le tesi le viviamo giorno per giorno»

Al congresso dei comunisti della «Scotti e Broschi» di Novara, in lotta contro la smobilizzazione ed occupata da un mese, hanno partecipato operai e tecnici di ogni tendenza politica e anche un giovane sacerdote

Dal nostro corrispondente

NOVARA 19. «Qui le Tesi del Partito le viviamo giorno per giorno» con questa battuta che vale un discorso si è aperto ieri nella fabbrica occupata da ormai un mese il congresso dei comunisti della Scotti e Broschi di Novara. Non v'è stato solo i comunisti ma anche altri lavoratori operai e tecnici di diverse tendenze politiche. Compagni di questa lotta per la smobilizzazione e la difesa della occupazione. «Non condito» l'ha detto il segretario della CGIL. Al dibattito ha partecipato anche un giovane prete della Missione Operaria. Dice: «Io sono un comunista simboleggiava la vasta unità raggiunta tra le forze sociali e politiche dei comunisti al catolici per vincere questa battaglia in difesa della occupazione. Per la disoccupazione siamo divisi sul piano delle ideologie ma quando come in questo caso le leggi risultano coerenti e il primo compito è di difendere la loro non viene rispettato per so che dobbiamo reagire uniti».

Il dibattito — nel quale sono intervenuti anche i comunisti della sezione comunista — sottolinea la necessità di una svolta politica nella direzione del paese ebbene questa verità è questa esigenza i lavoratori della Scotti e Broschi la stanno verificando sulla loro pelle. La lotta stessa esige che si verifichi un cambiamento di fondo e improrogabile realtà di questa indicazione. Il dibattito — nel quale sono intervenuti anche i comunisti della sezione comunista — sottolinea la necessità di una svolta politica nella direzione del paese ebbene questa verità è questa esigenza i lavoratori della Scotti e Broschi la stanno verificando sulla loro pelle. La lotta stessa esige che si verifichi un cambiamento di fondo e improrogabile realtà di questa indicazione.

Le ragazze hanno deciso lo sciopero con il referendum

## Senza commesse domani e domenica grandi magazzini e supermercati

La lotta proclamata unitariamente dai sindacati - Il grave atteggiamento della Confindustria. Ogni ragazza incassa, in media, 238 mila lire al giorno - Disparità salariale e sfruttamento

Hanno deciso da sole altre verso un referendum lo sciopero dei grandi magazzini e supermercati. Le ragazze hanno risposto con un quesitonario del sindacato. Il risultato è stato che la lotta Costi domani e domenica (sotto le feste) i negozi saranno aperti anche la domenica. Le ragazze hanno deciso lo sciopero con il referendum. Il risultato è stato che la lotta Costi domani e domenica (sotto le feste) i negozi saranno aperti anche la domenica.

«Saremo tutte in piazza» hanno risposto le lavoratrici. Il sindacato ha deciso lo sciopero con il referendum. Il risultato è stato che la lotta Costi domani e domenica (sotto le feste) i negozi saranno aperti anche la domenica.

«Saremo tutte in piazza» hanno risposto le lavoratrici. Il sindacato ha deciso lo sciopero con il referendum. Il risultato è stato che la lotta Costi domani e domenica (sotto le feste) i negozi saranno aperti anche la domenica.

«Saremo tutte in piazza» hanno risposto le lavoratrici. Il sindacato ha deciso lo sciopero con il referendum. Il risultato è stato che la lotta Costi domani e domenica (sotto le feste) i negozi saranno aperti anche la domenica.

## Oggi di nuovo in lotta gli impiegati dell'Italsider

Si sono mossi oggi gli otto mila impiegati e tecnici del gruppo Italsider dopo la rottura delle trattative con la direzione. I lavoratori hanno deciso lo sciopero con il referendum. Il risultato è stato che la lotta Costi domani e domenica (sotto le feste) i negozi saranno aperti anche la domenica.

## Riprendono le trattative per le conserve animali

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei conservatori animali si sono riprese il 19 gennaio. I lavoratori hanno deciso lo sciopero con il referendum. Il risultato è stato che la lotta Costi domani e domenica (sotto le feste) i negozi saranno aperti anche la domenica.

## FINMARE: accordo per imbarco e sbarco auto

È stato raggiunto un accordo tra la Finmare e l'Univas per la vertenza sindacale per l'imbarco e lo sbarco di auto. I lavoratori hanno deciso lo sciopero con il referendum. Il risultato è stato che la lotta Costi domani e domenica (sotto le feste) i negozi saranno aperti anche la domenica.

## CORSI PROGRAMMATI PER CORRISPONDENZA

Importante iniziativa dell'Istituto Vittorio Alfieri - Firenze

Nell'ambito del Congresso Nazionale 1968 dell'Istituto per corrispondenza Vittorio Alfieri, Firenze, il 22 alle ore 9.30 presso l'Istituto Vittorio Alfieri, Firenze, si terrà una conferenza sul tema: «La corrispondenza nelle prospettive di sviluppo dell'Istituto Vittorio Alfieri».

Con tale iniziativa l'Istituto ha il suo attivo ormai vari anni di esperienza in questo settore. La corrispondenza con particolare riguardo al tempo a disposizione del futuro del corso per corrispondenza. Istituzioni che offrono corsi di corrispondenza per corrispondenza.

La corrispondenza è stata infatti la prima forma di cultura e di studio. Il corso di corrispondenza è stato infatti la prima forma di cultura e di studio. Il corso di corrispondenza è stato infatti la prima forma di cultura e di studio.



Il centro meccanografico dell'Istituto









# ESPLODE IN EUROPA E NEL MONDO

I «gorilla» sudamericani scatenano la repressione e ser-  
rano gli atenei — Nell'Iran lo Scià ricorre alle torture e  
ai tribunali militari — Le caratteristiche del movimento in  
Cecoslovacchia e in Jugoslavia

De Gaulle e Faure di fronte alla prospettiva di un nuovo  
maggio — Anche l'Inghilterra ha cominciato a muoversi  
Un ministro marocchino giustifica i brutali interventi po-  
lizieschi: «I liceali devono soltanto studiare»



CITTA' DEL MESSICO — Ancora manifestazioni, stroncate con i carri armati nelle piazze della capitale. Nella foto: un aspetto del grande corteo davanti al Monumento della Rivoluzione

## Messico

### Dopo la tregua olimpica polizia e carri armati

Il governo torna ai metodi «forti» - La grande manifestazione del-  
la scorsa settimana allo Zocalo - Ondata di arresti - Un dibattito aperto

IRAN

### La feroce repressione dello Scià

I 25 ottobre gli studenti iraniani si sono scontrati con la polizia e l'esercito occupando l'ambasciata iraniana a Roma per denunciare la repressione pubblica mondiale. Le repressioni autentiche in Iran contro gli studenti e professori e tutte le forze democratiche. Secondo le ultime notizie in loro possesso dopo gli arresti in massa avvenuti nella prima settimana di novembre, nel corso dell'anno a Teheran Shiraz Isfahan Tabriz Vies ed «non meno di 140 studenti sono stati assassinati, ancora dalle università invasi dal servizio militare in compagnie di disciplina e duramente torturati». Diversi gli assassinii ad opera della polizia segreta politica Savak per cui quello del patriota Takhti.

PANAMA

### La giunta militare ha serrato l'Università

La Giunta militare ha ordinato recentemente la chiusura dell'Università di Panama. Vietato il movimento «di armi e di materiali di propaganda di estrema sinistra». La polizia era costretta a intervenire per impedire la diffusione di volantini e la diffusione di propaganda di estrema sinistra. La giunta militare ha ordinato la chiusura dell'Università di Panama. Vietato il movimento «di armi e di materiali di propaganda di estrema sinistra». La polizia era costretta a intervenire per impedire la diffusione di volantini e la diffusione di propaganda di estrema sinistra.

Nostro servizio

Alla fine della settimana scorsa ancora una volta la polizia e l'esercito appaiono dal carr armato sono intervenuti contro gli studenti messicani che convenivano verso lo Zocalo la grande piazza nella quale si affaccia il palazzo presidenziale e quello del governo ora del Distretto federale di Città del Messico. Questa volta non si sono avuti dei morti — o almeno la versione ufficiale non ne fa cenno — ma cinque o sei giovani sono stati feriti. I morti o sono stati feriti la settimana precedente a partire dal 15 novembre almeno tre studenti sono stati uccisi in «malaugurati incidenti» mentre si trovavano sul marciapiede di un autobus che trasportava studenti. Nel Messico si sta verificando quello che tutti avevano previsto: finite le Olimpiadi spenti i fuochi che queste ne avevano puntati sul Messico è finita anche la tregua che si era stabilita di fatto tra il governo e il movimento studentesco. I giovani hanno utilizzato questo mese per tentare di riorganizzare le proprie fila dopo il massacro di piazza delle Tre Culture. Il governo ha utilizzato lo stesso periodo per mettere a punto gli strumenti della repressione.

Durante il periodo di tregua il movimento studentesco ha continuato a fare le sue mosse. Le sue mosse sono state le difficoltà finanziarie che avevano come scopo quello di giungere ad un dibattito pubblico sui problemi del Messico e come premessa la liberazione degli studenti detenuti a partire dal luglio. I cinquecento arrestati di lunedì scorso ora si trovano ad aggiungere a quelli del luglio dell'agosto del settembre dell'ottobre la manifestazione durante la quale sono stati catturati una ventina di studenti per sollecitare la liberazione dei giovani tuttora in carcere.

Con il passare del tempo in alcuni termini il nodo messicano non anziché sciogliersi si è andato aggravando sempre più il movimento studentesco con la manifestazione dello Zocalo alla quale hanno partecipato oltre cinquemila giovani — cifra imponente se si pensa che era la prima manifestazione di massa dopo lo scoppio di Tlatelolco — ha dimostrato di essere riuscito a riannodare le fila della propria organizzazione e di avere superato lo shock della repressione. È esattamente un anno prima erano stati gli studenti di Praga con la loro astensione a far precipitare la crisi dell'addezione

facendo nuovamente intervenire i carri armati e procedendo ad una gigantesca repressione. La repressione è stata costata amare fratture tra chi affermava che il ritorno nel le università avrebbe consentito una confessione di debolezza che avrebbe potuto pregiudicare il discorso avviato con la classe operaia e con i contadini. Ha prevalso come è noto la linea di coloro che proponevano di sospendere lo sciopero per disporre di maggiori possibilità di contatto con i giovani che invece con la università chiusa — con la università chiusa — la loro azione diretta alla violenza. Non è un pericolo astratto. Lunedì 11 ottobre una bomba ha distrutto a Guadalupe un deposito di autobus e contemporaneamente un'altra bomba — a Città del Messico — ha distrutto il comitato di polizia del quartiere di Iztacalco.

Naturalmente non è stato nessun elemento per affermare che l'iniziativa di questi arresti risalga ai gruppi del movimento studentesco che rifiutano di proseguire le pseudotattive con il governo. Questo comunque ha immediatamente addossato al movimento studentesco nel suo insieme la responsabilità del accaduto che ovviamente sarà utilizzato nei prossimi giorni per nuove repressioni.

La situazione del movimento studentesco esaspera quindi è oggi caratterizzata dal pericolo di una divisione non negli scopi ma nei modi e nella decisione di sfidare la repressione. L'intervento dei carri armati ha rimesso in discussione ma forse questo è proprio uno degli obiettivi del governo: esasperare le divisioni tra i gruppi di fronte a un avversario più debole. Per gli studenti il movimento studentesco non è un movimento di massa ma un movimento di élite. Il movimento studentesco compatto, potrebbe causare delusione e sfiducia. La situazione del movimento studentesco esaspera quindi è oggi caratterizzata dal pericolo di una divisione non negli scopi ma nei modi e nella decisione di sfidare la repressione.

spendere lo sciopero nelle università di Città del Messico, Guadalajara e Puebla è costata amare fratture tra chi affermava che il ritorno nel le università avrebbe consentito una confessione di debolezza che avrebbe potuto pregiudicare il discorso avviato con la classe operaia e con i contadini. Ha prevalso come è noto la linea di coloro che proponevano di sospendere lo sciopero per disporre di maggiori possibilità di contatto con i giovani che invece con la università chiusa — con la università chiusa — la loro azione diretta alla violenza. Non è un pericolo astratto. Lunedì 11 ottobre una bomba ha distrutto a Guadalupe un deposito di autobus e contemporaneamente un'altra bomba — a Città del Messico — ha distrutto il comitato di polizia del quartiere di Iztacalco.

Naturalmente non è stato nessun elemento per affermare che l'iniziativa di questi arresti risalga ai gruppi del movimento studentesco che rifiutano di proseguire le pseudotattive con il governo. Questo comunque ha immediatamente addossato al movimento studentesco nel suo insieme la responsabilità del accaduto che ovviamente sarà utilizzato nei prossimi giorni per nuove repressioni.

La situazione del movimento studentesco esaspera quindi è oggi caratterizzata dal pericolo di una divisione non negli scopi ma nei modi e nella decisione di sfidare la repressione. L'intervento dei carri armati ha rimesso in discussione ma forse questo è proprio uno degli obiettivi del governo: esasperare le divisioni tra i gruppi di fronte a un avversario più debole. Per gli studenti il movimento studentesco non è un movimento di massa ma un movimento di élite. Il movimento studentesco compatto, potrebbe causare delusione e sfiducia. La situazione del movimento studentesco esaspera quindi è oggi caratterizzata dal pericolo di una divisione non negli scopi ma nei modi e nella decisione di sfidare la repressione.

## Jugoslavia

### «VOGLIAMO CONTARE E DECIDERE»

Animato dibattito sulla riforma dell'istruzione superiore dopo le grandi manifestazioni del giugno scorso

Dal nostro corrispondente

BELGRADO dicembre. «L'università diventa molto spesso una stazione di servizio adatta solo a fornire specialisti tecnici ed esperti o a luogo dove si è finito per coltivare la cultura classica liberale ed ereditata dal passato» così si esprimeva tempo fa uno dei tanti professori universitari che partecipano alla discussione per la riforma della università jugoslava.

Anche in questo paese socialista si discute della riforma dell'istruzione superiore. Il dibattito è animato e aperto e spregiudicato. Tutto è iniziato il 2 giugno di quest'anno quando la gioventù studentesca di questo paese che fino a quel momento era sembrata pacifica e tranquilla nel tentativo di raggiungere gli obiettivi fissati dalla Costituzione jugoslava.

Non vogliono soltanto essere oggetto del sapere e della scienza questo è alle origini delle agitazioni del giugno e delle discussioni attuali. Il fatto è che molti studenti si sono convinti che l'autogestione non rimane soltanto una cosa a loro estranea in qualunque struttura esistente e soprattutto il modo in cui esse sono gestite dimostrano che esse non sono anche degli studenti quanto al contrario solo tanto per gli studenti.

Quale si sono manifestate anche alcune differenziazioni proprie perché il movimento studentesco jugoslavo circonda l'applicazione della democrazia diretta ha come elemento determinante nella vita e nei rapporti dei universitari l'assemblea generale degli studenti dei professori e dei lavoratori dipendenti. Si prende come punto di riferimento il tipo di struttura che si è creato nel corso delle agitazioni di giugno le assem- blee eleggono un comitato d'azione che doveva rendere conto del suo lavoro e dei suoi risultati e veniva eletto ogni 48 ore. Poi si arrivò alla proposta di cambiare ogni settimana fino al punto di vista che non prevedeva la durata in carica e la rielezione ogni tre mesi.

Tutto questo per tentare di evitare di ricadere nella apatia tradizionale superando il dualismo creato nel passato tra coloro che dirigono le masse di studenti afferma uno studente in un dibattito recentemente svolto alla TV di Belgrado che «ogni individuo aumenta la sua partecipazione in maniera progressiva e soprattutto se si rende conto di partecipare realmente alle decisioni o alla loro attuazione. Questo si può ottenere soltanto attraverso lo istituto delle assemblee permanenti che non devono essere al di fuori della struttura esistente ma debbono rappresentare la nuova base dell'autogestione nell'università».

Questo è il punto attuale mente in discussione e sul quale si sono manifestate anche alcune differenziazioni proprie perché il movimento studentesco jugoslavo circonda l'applicazione della democrazia diretta ha come elemento determinante nella vita e nei rapporti dei universitari l'assemblea generale degli studenti dei professori e dei lavoratori dipendenti. Si prende come punto di riferimento il tipo di struttura che si è creato nel corso delle agitazioni di giugno le assem- blee eleggono un comitato d'azione che doveva rendere conto del suo lavoro e dei suoi risultati e veniva eletto ogni 48 ore. Poi si arrivò alla proposta di cambiare ogni settimana fino al punto di vista che non prevedeva la durata in carica e la rielezione ogni tre mesi.

## Francia

### Verso una nuova ondata di lotta nelle Università

La situazione a Nanterre e alla Sorbona — I gravi effetti della crisi finanziaria e dell'austerità

Dal nostro corrispondente

PARIGI dicembre. Confusione inquietudine e tensione sono le caratteristiche dominanti la situazione universitaria francese sia a livello governativo che a quello studentesco. Due sessioni di esame in settembre per recuperare quelli non ammessi in giugno e le difficoltà legate a quelle di Faure in seno alla stessa maggioranza governativa per fare approvare la sua riforma hanno ritardato di un mese l'inaugurazione dell'anno accademico.

Superati questi primi ostacoli il governo si è trovato davanti ai nuovi problemi. La rivolta di maggio aveva spazzato via l'università napoleonica ma l'alta università quella «riformata» creata da costruire a Nanterre i corsi sono cominciati senza insegnanti nella facoltà di scienze. La Sorbona non è stata ancora riaperta. Le tre nuove università «libere» in ventate da Faure attorno a Parigi — Antony Vincennes e Dauphine — sono rimaste inattive e sulla carta e la prima quella di Antony è stata addirittura accantonata per mancanza di fondi. Al di là di questi corsi cominciati secondo gli schemi tradizionali di «prima della rivoluzione» oppure non sono cominciati affatto perché studenti e insegnanti hanno preferito prima di ogni altra cosa elaborare i programmi e i metodi di insegnamento secondo il principio di autonomia della facoltà sancito dalla riforma.

In questo anno accademico si sono inserite brutalmente la crisi finanziaria e l'austerità il pagamento delle tasse di studio è stato ritardato e l'esecuzione di una parte del programma di allargamento degli impianti universitari è stato sospeso. L'assunzione del nuovo personale è diventata impossibile.

Come era stata accolta la riforma dai massimi organismi sindacali universitari? La UNCF (Unione nazionale degli studenti di Francia) aveva qualificato il programma di riforma come un tentativo di integrare l'università nel sistema neocapitalistico e aveva annunciato l'inizio di una «contestazione dell'interno» per impedire questa integrazione. Lo Snesup (Sindacato nazionale degli insegnanti universitari) si era impegnato a importare strutture più avanzate di quelle previste dalla riforma ogni volta che i rapporti di forza lo avessero permesso. La FNEF (Federazione nazionale degli studenti di Francia) fedele agli spiriti del movimento del 1968, si è opposta alla riforma e ha tentato di farla passare attraverso la legge a titolo sperimentale per di più rivedere più tardi la sua posizione.

La dove l'anno accademico è iniziato le prime agitazioni degli studenti sono state di profondo malessere e di grave confusione aggravata dal lo sfaldamento dello spirito unitario di maggio dalla mancanza di un preciso orientamento organizzativo e politico dell'UNCF quindi dell'impossibilità di opporre alle forze governative un'azione comune e comune rivendicazione. I gruppi di estrema sinistra sono passati dove ciò si è dimostrato possibile alla contestazione spesso violenta della deficienza dell'«sistema» sia dell'immobiliare sia dell'«università».

universitaria in Francia è ancora ben lontana dall'essere normale e anzi appare gravemente paralizzata. Inoltre la applicazione della riforma è ancora a costruzione la struttura prevista dalla legge ma i decreti relativi alle forme che dovranno avere queste strutture non sono stati ancora pubblicati. Si dovranno eleggere i delegati degli studenti e degli insegnanti ai vari organismi paritetici elaborare i programmi definire le proporzioni di ogni ateneo e di ogni facoltà e soltanto allora la riforma potrà dirsi operante.

Tutto ciò dovrebbe venire realizzato entro il 15 febbraio.

secondo i termini della legge. Ma tutto ciò richiede condizioni di dialogo di distensione di apertura che non hanno niente a che vedere con la confusione e l'inquietudine di questi giorni.

Augusto Pancaldi

## Inghilterra

### Il «sistema» deve gettare la maschera

Uno movimento in espansione che fa traballare l'«establishment» — Questo è l'anno delle occupazioni

Dal nostro corrispondente

LONDRA dicembre. Dopo le dimostrazioni e gli scioperi quest'anno delle occupazioni per le università e gli istituti tecnici inglesi la combattività aumentata via via che la massa degli studenti acquista coscienza della propria condizione all'insoddisfazione verso un sistema paternalista che aveva fino a ieri celato in costrizione in due direzioni: fondamento del circolo delle idee al di là della chiusura imposta dal pragmatismo ufficiale all'argomentazione degli atenei o l'altro lato l'argomentazione di chi si oppone al sistema.

A partire da un capitolo chiave come l'occupazione di un mese e mezzo alla scuola d'arte di Hornsey (Londra) la cronaca del semestre appena trascorso è punteggiata da episodi clamorosi contraddittori di uomini politici demitizzazione dell'ideologia dominante contestazione della burocrazia accademica. A questo si aggiungono le grandi manifestazioni per il Vietnam la campagna contro il razzismo la solidarietà con la Rhodesia africana l'appoggio ai lavoratori in sciopero il sostegno alle richieste del sena za tetto.

Mentre si allarga la presenza politica del movimento al capitolo fondamentale dopo il primo sono stati scritti in queste settimane con l'occupazione della London School of Economics e delle università di Birmingham e di Bristol.

La reazione dei poteri costituiti è cauta si tenta la manovra aggirante si cerca di fomentare l'ostilità del pubblico in reazione degli studenti e di quelli che avevano sostenuto «della studente» degli studenti. Ma il confronto precipita lo stesso. Tre giorni fa la direzione di Hornsey ha sommaramente licenziato un gruppo di insegnanti che avevano solidarizzato con gli studenti. E un altro gravissimo Ma è anche un segno che i margini della lotta si fanno più stretti il sistema è costretto a gettare la maschera.

Antonio Bronda

## Cecoslovacchia

### I due «novembre» dell'Università

Nostro servizio

PRAGA 19. Gli studenti cecoslovacchi erano in agitazione e occupavano le aule dell'università un mese fa mentre a Praga c'era in corso la sessione del Comitato Centrale che aveva fatto un bilancio della politica del paese e il governo in poi. Essi, che avevano già una divisione politica non veniva sostanzialmente modificata e che restava sotto ai piedi di direzione nel partito e nel governo gli uomini che del nuovo indirizzo erano stati interpretati più autorevoli ed approvati.

Esattamente un anno prima erano stati gli studenti di Praga con la loro astensione a far precipitare la crisi dell'addezione notturna. Il loro movimento e la risposta dell'apoteosi (risposta che non a caso si diceva «cristallina») con l'occupazione di una sede per la sessione del Comitato Centrale che aveva fatto un bilancio della politica del paese e il governo in poi. Essi, che avevano già una divisione politica non veniva sostanzialmente modificata e che restava sotto ai piedi di direzione nel partito e nel governo gli uomini che del nuovo indirizzo erano stati interpretati più autorevoli ed approvati.

Dopo gennaio gli studenti sono stati presenti in altre fasi della vita politica del paese. In un'occasione hanno occupato la sede del partito e hanno fatto un bilancio della politica del paese e il governo in poi. Essi, che avevano già una divisione politica non veniva sostanzialmente modificata e che restava sotto ai piedi di direzione nel partito e nel governo gli uomini che del nuovo indirizzo erano stati interpretati più autorevoli ed approvati.

tutto fra i governi, imitazione di esse e protagonisti di un «modello» nuovo di democrazia tipicamente socialista.

a. b.





**Di ottimo livello lo spettacolo curato da  
Milloss e diretto da Scaglia**

18 15 Quadrante economico  
18 30 Musica leggera 18 45  
Piccolo planetario 19 15 Con  
certo di ogni sera 20 30 I o  
strutti di ogni sera nella scienza  
22 00 Il Giorno del Torro

# Atzori-Sperati per l'europeo



***Prevarrà l'esperienza di Atzori o la potenza dello sfidante, chiamato il «piccolo Marciano»?***

[illegible]

# Marchini il presidente della Roma

# Il Cile piega la Germania

## Toscana-Napoli tra «puri» di hoye

**FIRENZE 19.**  
Domenica sera, alle ore 21, al  
Cinema Vinton - piazza Vin-  
cenza 2 - organizzata dal Club  
Sportivo Rbur avrà luogo una  
interessante riunione di pugila  
tra fra dilettanti della Toscana  
e di Napoli.

Non è la prima volta che la  
sezione pugili della Rbur di  
Sindacato organizza i unioni di  
pugilato. Si tratta di una re-  
sistenza inderogabile per che come  
è noto la Rbur può contare  
su una numerosa brigata attaccata  
ai

**Lefevre  
ferito ai  
polmoni**

**PARIGI 19**

Lo scabellatore e fiancheggiatore Jacques Lefevre di 40 anni, il quale ha partecipato a tutti i giochi olimpici da quello di Londra del 1948 (a cui partecipò anche come capitano della squadra di Francia), era malato gravemente ferito nel corso di un allenamento.

Lefevre durante un assalto è stato raggiunto dalla mazzetta che gli ha perforato il polmone in una ferita molto alta in questa disciplina della scherma. Lo scabellatore è stato subito ricoverato nell'ospedale Laennec dove è stato sottoposto a due interventi chirurgici.

# Oggi ad Agnano la corsa «Tris»

I Inverno non è la stagione più adatta per il gallo pao e per tutto l'ultima settimana tris del malta riscuota u puro svingue ugli all'ippodromo di Agnano ce trasmitti in diret (a dalla IV) non poteva certo sperare di arrivare oltre i tre diei partenti

Questo il campo completo dei partecipanti con i posti e le monti Premio Haystack (hard disc) ad invito: 1. 300.000 me (1700) 2. Offenhach (56) 2 (1) Ferrari 2 3. Pallador (38) 2 4. G. Puccinotti 1 5. Miralini (30) 2 6. Offenhach (56) 2 7. Pallador (38) 2 8. G. Puccinotti 1 9. Miralini (30) 2 10. Offenhach (56) 2 11. Pallador (38) 2 12. G. Puccinotti 1 13. Miralini (30) 2 14. Offenhach (56) 2 15. Pallador (38) 2 16. G. Puccinotti 1 17. Miralini (30) 2 18. Offenhach (56) 2 19. Pallador (38) 2 20. G. Puccinotti 1 21. Miralini (30) 2 22. Offenhach (56) 2 23. Pallador (38) 2 24. G. Puccinotti 1 25. Miralini (30) 2 26. Offenhach (56) 2 27. Pallador (38) 2 28. G. Puccinotti 1 29. Miralini (30) 2 30. Offenhach (56) 2 31. Pallador (38) 2 32. G. Puccinotti 1 33. Miralini (30) 2 34. Offenhach (56) 2 35. Pallador (38) 2 36. G. Puccinotti 1 37. Miralini (30) 2 38. Offenhach (56) 2 39. Pallador (38) 2 40. G. Puccinotti 1 41. Miralini (30) 2 42. Offenhach (56) 2 43. Pallador (38) 2 44. G. Puccinotti 1 45. Miralini (30) 2 46. Offenhach (56) 2 47. Pallador (38) 2 48. G. Puccinotti 1 49. Miralini (30) 2 50. Offenhach (56) 2 51. Pallador (38) 2 52. G. Puccinotti 1 53. Miralini (30) 2 54. Offenhach (56) 2 55. Pallador (38) 2 56. G. Puccinotti 1 57. Miralini (30) 2 58. Offenhach (56) 2 59. Pallador (38) 2 60. G. Puccinotti 1 61. Miralini (30) 2 62. Offenhach (56) 2 63. Pallador (38) 2 64. G. Puccinotti 1 65. Miralini (30) 2 66. Offenhach (56) 2 67. Pallador (38) 2 68. G. Puccinotti 1 69. Miralini (30) 2 70. Offenhach (56) 2 71. Pallador (38) 2 72. G. Puccinotti 1 73. Miralini (30) 2 74. Offenhach (56) 2 75. Pallador (38) 2 76. G. Puccinotti 1 77. Miralini (30) 2 78. Offenhach (56) 2 79. Pallador (38) 2 80. G. Puccinotti 1 81. Miralini (30) 2 82. Offenhach (56) 2 83. Pallador (38) 2 84. G. Puccinotti 1 85. Miralini (30) 2 86. Offenhach (56) 2 87. Pallador (38) 2 88. G. Puccinotti 1 89. Miralini (30) 2 90. Offenhach (56) 2 91. Pallador (38) 2 92. G. Puccinotti 1 93. Miralini (30) 2 94. Offenhach (56) 2 95. Pallador (38) 2 96. G. Puccinotti 1 97. Miralini (30) 2 98. Offenhach (56) 2 99. Pallador (38) 2 100. G. Puccinotti 1

**I risultati**

**A ROMA**

1. Corsa 1) Chow Chow  
2) Ivancine 3) Timoneto 11 10  
13 12 (3) 2. Corsa 1) M  
3) 2) Rifun 3) Cuvv

go 87 17 13 11 (177) 3 Cor  
se 1) l'hsen 2) Rvoluta 3  
N ni Cui el 104 16 1  
(77) 1 Cora 1) Miss M  
sa 2) Cardinal Mendoza 3  
Ymilia 60 50 35 27 (P)  
6 Cora 1) Pet 2) Palladio  
13 10 12 (31) 1 Cora 1) Co  
rinto 2) Botlicelli 3) Corimo

Innest Biondi di informare  
il comitato organizzatore dei

**A FIRENZE**

1) Corsa 1) Pinder 2) Ignotz  
13 10 10 (17) 2) Corsa 1)  
1) J. Jolani 2) Antkowi 78 3)  
(12) 3) Corsa 1) Quidari  
Melloni 3) Cierza 22 11 1  
62 43) 1) Corsa 1) Celeco  
Milibao di Jesolo 3) Priori 2)

Dal 1959 gli emblemi della RDI sono proibiti nei luoghi pubblici della Germania occidentale ed in particolare nelle manifestazioni sportive (fiere ed esposizioni).

# UNA MANOVRA DEI RISERVISTI

## GLI ATTACCHI DELLA STAMPA ALLA CACCIA

Indetto dal PCI sui problemi venatori

### *Il 28 dicembre convegno a Modena*

Indetto dal nostro Partito il 28 dicembre si terrà a Modena un « Convegno nazionale sulla caccia », al quale parteciperanno i loro contributi i parlamentari comunisti, non solo al momento di una discussione, ma

**Il 28 dicembre  
convegno a Modena**

Indotto dal nostro Partito il 28 dicembre si terrà a Modena un Convegno nazionale sulla caccia» a cui potranno il loro contributo i parlamentari comunisti. I consiglieri comunali e provinciali che si occupano più di tutto della caccia sono i deputati e i sindaci nei comuni provinciali alla caccia e nei presidenti o membri dei comitati provinciali della caccia. I comitati diretti dalle Federazioni provinciali della caccia sono quelli della caccia e delle altre Associazioni sportive e ricreative.

La relazione introduttiva al lavoro del Convegno sarà svolta dal ministro per le Giurisdizioni e i concorsi.

I temi principali dei lavori del Convegno che intendi portare in contributo importante alla soluzione dei problemi della caccia nel nostro paese, sono i seguenti:

a) la situazione della caccia in Italia. Gli Statuti hanno sempre voluto di affermare stanzialmente e con decisione per non incrinare gli interessi del privilegio di caccia.

b) la situazione della caccia in Italia.

c) la linea per una sostanziale riforma del TU sulla caccia o per una legge quadro che affronti globalmente tutti i problemi connessi alla caccia in vista dell'attuale situazione dell'attività.

d) iniziativa di lotta contro le riserve private e per il superamento dell'abituale riservista.

e) la situazione della caccia in Italia. L'impopolamento e cattura ed estensione delle zone di caccia controllati senza oneri per i cacciatori.

f) i problemi dell'uccisione e della caccia.

g) finanziamento delle attività venatorie da parte dello Stato attraverso la complessiva rivoluzione alle Amministrazioni provinciali e comunali, che superano le licenze di caccia e di uccisione.

h) sostanziale aumento dei stanziamenti previsti dal bilancio dello Stato per la caccia.

i) iniziativa dei comunisti per la lotta democratica e unitaria fra le Federazioni Italiane della Caccia e per la unità di tutti i cacciatori.

j) composizione e poteri dei comitati provinciali della caccia e delle Amministrazioni provinciali.

Il convegno si svolgerà al Teatro "Casa del Giorno" in...

# Con i lucci il trucco del sughero



● Uno splendido esemplare di luccio

Quando si dice che l'inverno è particolarmente indicato per la pesca dei lucii (e noi non siamo fuori del normale) si afferma una verità ben conosciuta dagli ittiidibiili della lenza: i lucii hanno più fame perché scarseggia la materia prima del loro nutrimento: vale a dire i piccoli pesci imboscicati da una perca.

Vale, però, altrettanto vero che in inverno occorre pescare con criteri diversi da quelli attuati nella bella stagione. Il lucio più che cercato regolarmente con spostamenti fienicci va atteso con calma in punti dove si ritiene più che probabile la sua presenza. Generalmente questi luoghi sono profondi ripanati ricchi di er-

be. E qui che il pedone è  
celo all'imboscata e per due  
anni, a dispetto delle nostre  
si sarebbero senso a scapito  
multa di energie giovavano in  
tecnica di ciò che non c'è  
perché gli eventuali pesciolini  
si si trovo proprio unisce  
si negli elai di dove più  
darsi che facciano prima  
poi capolino. Questa regola  
che si è imposta, per la no-  
stria, di una certa politica  
giacché negli angusti corsi di  
acqua (rogge canali scolati  
ti) la vita subisce col gelo  
una secca battuta d'arresto.  
Il tuco frequenta gli ete-  
nei. Sorge quindi il proble-  
ma di insidiarlo nei pozzi  
rimanere incagliati ad ogni  
lancio e con serie probabi-  
lità di presenta e al predon-  
e una esca invitante. I pesce-  
torelli, che sono i più comu-

abituato a cacciare l'esceole  
di inverno consacrando con  
il «cucco» del sugher, a  
quindi con loro il seismo  
anticipatamente Ma i pli-  
e certamente i neofiti fra i  
sti - ignorano che esiste un  
facile espediente atto a neu-  
tralizzare i pericoli di conti-  
nuo inagghi e a consentire alla  
escava di «cucco» di essere  
la efficace e piena di libertà  
flusti appunto usate un su-  
ghero ricavato da un vecchio  
tappo di fiasco o di bottiglie  
Si incide il sugher, lateral-  
mente con una lamina e nel-  
la fenditura si inserisce la len-  
za anzi il trattore di nylon  
compreso fra le piombate si  
lamo la lenza sarà quindi  
formata da

a) piombo scorevole di al-  
meno 10 grammi e le acque

## LIBRI DI SPORT

## Le armi da caccia

"In «I dogrioli» di Bolo  
 gna ha pubblicato in questi  
 giorni un interessante volu-  
 me "Le armi da caccia" di  
 Gastone Santini. Si tratta del  
 primo volume della collana  
 «natura e tempo libero» una  
 collana «dedicata a tutti co-  
 loro che vogliono avvicinarsi  
 alla natura non solo in un  
 modo sportivo, ma utilizzando  
 contemplativo ma che desi-  
 rano usare di ciò che la na-  
 tura ci riserva per praticare  
 uno sport che sia completo-  
 mente libero: noi il nostro ri-  
 spettando però tutte quelle re-  
 gole che la natura pretende  
 per il rispetto di se stessa e  
 male. In questo Ugo gioca-  
 mpresso la cui regola essenziale  
 è la coesistenza naturalistica".  
 Ad «Armi da caccia» se-  
 guiranno «Tecnica di caccia»

ne di addorare il cacciatore nella scelta dell'arma più appropriata per il genere di caccia che vuol praticare e di usare tutti ogni saggio di quella arma in modo da poterla impiegare in ogni momento e in ogni frangente e che possa utilizzare sfidatissimo sempre al meglio e conservarlo da per sempre come un tesoro prezioso». Il «cacciatore» ottiene il segreto dell'arte della caccia e delle munizioni nel libro di Gastone Santini dal senzatito pregevole per chi si occupa di caccia. Ma non basta, perché per la prima licenza di caccia ma sarebbe far torto al bravo autore limitando a questo il giudizio. Il libro è una guida pratica ed efficace, dove «già fatto» che crede di sapere tutto della sua arma leggendolo forse imparerà cose che credeva soltanto di sapere e alla fine resterà grato all'autore.

«Armi da caccia» costa li-

tra cui applicheremo il pe-  
sco vivo con ogni cautela.

Fra le esche vive da pre-  
ferirsi il primo posto su-  
laggiato, che si può com-  
piantare in tutti i vasi con  
il ditto di ovazione. Ottima  
verrebbe la ghiaccia se non  
avessero il difetto di deteriora-  
re presto.

Allora raccomandazione. La  
pesca è sinonimo di pazien-  
za ma d'inverno chi non ha  
pazienza e meglio che resti  
a casa, anziché patitiene in  
giardino, si può anche fare  
perché il pretone soffra  
una pigrizia tale specie  
quando il termometro è su  
valori bassi e i pesci non  
hanno l'umore di muoversi.  
bile senza di fronte ad un  
appellotto becone. E la fa-  
mo - badate bene - non gli  
danno davvero! Soltanto ten-  
ni, quindi, può avere suc-  
cesso.

A furia di vedersi piovot-  
tanti nella zona un pesciolino vi-

«Alimentazione igiene e malattie degli uccelli oggetto di caccia» «Il fagiano da caccia» «Alimentazione igiene e malattie dei cani»  
«Armi di caccia» si propo

re 1500 e per il suo contenu-  
to la sua ricca veste tipogra-  
fica le belle illustrazioni le-  
tatole balistiche ecc. merita  
senz'altro di figurare nella bi-  
blioteca di ogni cacciatore.

te il «luccio del sughero»  
ne agevola le evoluzioni) il  
luccio primo o poi si sciolla  
di dosso la sonnolenza e la  
malavoglia col risultato che  
si decide ad abboccare

NEL N. 50 DI  
**Rinascita**  
da oggi nelle edicole

UN EDITORIALE DI LUIGI LONGO  
Come uscire dalla crisi che travocca

- **Pirelli una vittoria dell'inventiva operaia** (di Aniello Coppola)
- **La « scommessa » dei metallurgici** (di Elio Grovananni)
- **Una unità sindacale fondata sull'autonomia** (di Livio Iabor)
- **Praga quattro mesi dopo** (di Franco Bertone)

## Osservatorio economico

- **Programma economico del governo Rumor** (di Eugenio Peggio)
- **L'economia italiana tra concentrazioni e integrazione internazionale** (di Osvaldo Sanguigni)
- **Il problema delle pensioni** (di Renzo Stefanelli)
- **Le alluvioni in Piemonte** (di Tullio Benedetti)
- **Cosa bolle nella pentola monetaria** (di Mario Mazzarino)

- **Tribuna congressuale** interventi di Ernesto Treccani, Carlo Fredduzzi, Sergio Spiga, Donato De Francesco, Alfio Rubino

- La cultura nella lotta dell'Apollon (di Sergio Boldini)
- Aristofane senza riso (di Bruno Schacherl)
- Goldstuecker alla TV (di Ivano Cipriani)
- « Partner » di Bertolucci (di Mino Argentieri)
- Il popolo è la forza più grande (di Melina Mercuri)

## Per le Olimpiadi

## La R.D.T. a Monaco con la sua bandiera

BONN 18

Il governo della Germania occidentale rimproverò sotto la presidenza del cancelliere Kurt Georg Kiesinger la decisione di non opporsi in occasione dei giochi Olimpici del 1972 a Monaco di Baviera alla presenza sul proprio territorio dei bandiere e della sigla «R.D.» della Repubblica Democratica Tedesca, non all'esecuzione dell'inno nazionale della R.D.

I nearest Branda di informare il comitato organizzatore dei giochi di Monaco che è stata approvata la dichiarazione fatta dal comitato stesso al CIO (Comitato Internazionale Olimpico) per garantire lo svolgimento dei giochi in conformità ai regolamenti olimpici.

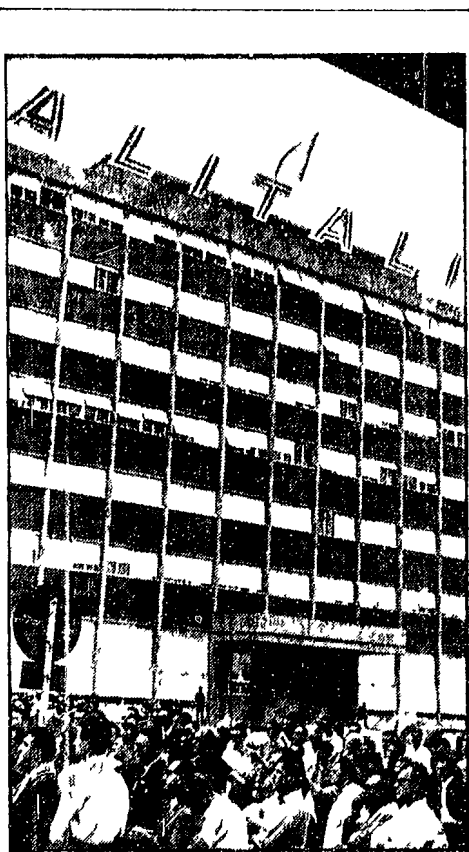
Dal 1939 gli emblemi della R D I sono proibiti nei luoghi pubblici della Germania occidentale ed in particolare nelle manifestazioni sportive e esposizioni.



Chiusa a Berlino la 18ª sessione del Consiglio generale

# FSM: LA CGIL SI ASTIENE SULLA MOZIONE CONCLUSIVA

La posizione della delegazione italiana illustrata dal compagno Scalia - Si sono astenuti anche i rappresentanti giapponesi, coreani, finlandesi - Ceylon ha votato contro - L'intervento del sen. Bitossi



Dal nostro corrispondente

**Aumentano gli scambi tra URSS, Jugoslavia e Romania**

MOSCA 19 (A. G.). Stanno per concludersi a Mosca con successo le trattative per l'intercambio URSS-Jugoslavia per il 1969. Un accordo di massima che prevede un notevole aumento degli scambi commerciali rispetto all'anno scorso e già stato raggiunto. L'URSS è oggi il più importante partner commerciale della Jugoslavia alla quale fornisce soprattutto materie prime (petrolio e carbone) nonché apparecchiature per le aziende energetiche e metalmeccaniche. La Jugoslavia dal canto suo oltre ad esportare nell'URSS lane e prodotti di largo consumo è impegnata a costruire entro il 1970 ben 78 navi - del costo complessivo di 250 milioni di dollari.

## BLOCCATA L'ALITALIA

Oggi scendono in sciopero per 24 ore i dipendenti dell'Alitalia a causa del rifiuto della Direzione di discutere una serie di rivendicazioni. Allo sciopero partecipano il personale di terra e gli assistenti di volo. In sciopero scenderanno anche, per solidarietà, i dipendenti dell'ASA impegnati a non fornire assistenza agli aeromobili. Una interrogazione sul l'argomento è stata presentata ai ministri dei Trasporti e delle Partecipazioni Statali dai compagni senatori Piraschi, D'Amico, Giachini, Battistella.

Lo scandalo Oerlikon in parlamento

# Funzionari governativi lavoravano coi mercanti di cannoni in Svizzera

Accettata la mozione del Partito del Lavoro per una nazionalizzazione dell'industria degli armamenti - Perché ci sono voluti due anni per scoprire il losco traffico d'armi

Nostro servizio

**GINEVRA 20.** Il capo del dipartimento politico Willy Spühler ha risposto oggi davanti al Consiglio nazionale alle interrogazioni presentate da numerosi deputati dopo lo scandalo del traffico di armi della fabbrica Buehrle Oerlikon. Il 25 ottobre scorso la polizia federale aprì una inchiesta che rivelò come la fabbrica inconfessata aveva ottenuto licenze all'esportazione presentando falsi documenti.

Così, in violazione allo stato di neutralità dello Stato e alle disposizioni del Consiglio federale che proibisce l'esportazione di armi a destinazione di un paese in conflitto o dove un conflitto si schierebbe di scoppiare e che autorizza l'esportazione solo ad un governo che non sia in guerra e che si impegni a non rispedire armi alla fabbrica Buehrle ha fornito armi ai ribelli dell'Africa del Sud, ad Israele, all'RAU al Libano ed alla Nigeria.

**Un commento del «Quotidiano del Popolo» su l'espulsione di Liu Sciao Ci**

PLCHINO 19. Commentando la decisione del CC del Partito cinese con cui il 31 ottobre scorso l'ex presidente cinese Liu Sciao Ci fu espulso dal partito il «Quotidiano del Popolo» di Pechino afferma che quella decisione «fu saggia» e che «l'espulsione di Liu Sciao Ci era una mossa vincente».

Il presidente ha dichiarato in particolare «Nel momento in cui una tragica guerra si svolge nella Nigeria e in cui il popolo svizzero esprime la sua vocazione umanitaria dobbiamo constatare che una importante azienda svizzera compromette questa vocazione con esportazioni illegali di armi e causa un torto non lieve al prestigio del nostro paese».

Rispondendo poi alle dichiarazioni dell'autorevole giornale «Neue Zürcher Zeitung» secondo cui nello scandalo erano implicati anche funzionari nazionali, il presidente Spühler ha dichiarato che prima di entrare in azione la polizia federale aveva ricercato «prove sicure». Eppure il dipartimento politico federale fu informato il 25 aprile del '67 che una delegazione di ufficiali nigeriani si recava in Svizzera presso la fabbrica Buehrle. Sempre nel '67 il 10 agosto si seppe che due svizzeri si trovavano nella Nigeria come istruttori della casa Buehrle. Il 4 gennaio di quest'anno si venne a sapere che nella Nigeria vi erano «molti» militari svizzeri. Ma questi elementi le licenze per esportare in nazioni vicine alla Nigeria continuavano ad essere concesse.

Questa importante decisione è dovuta anche alla mobilitazione dell'opinione pubblica profondamente indignata nello scoprire brutalmente come accadeva alle sue istituzioni umanitarie mercanti di cannoni avevano piena libertà di costruirsi fortune col sangue altrui.

M. D. Bonada

deputato di partito del lavoro compagno Muret è stato accettato. Si tratterà di trasferire ad esperti l'esame di provvedimenti per operare una nazionalizzazione dell'industria dell'armamento e la istituzione di un monopolio della fabbricazione di armi e di munizioni a favore della Confederazione elvetica.

Questa importante decisione è dovuta anche alla mobilitazione dell'opinione pubblica profondamente indignata nello scoprire brutalmente come accadeva alle sue istituzioni umanitarie mercanti di cannoni avevano piena libertà di costruirsi fortune col sangue altrui.

Adolfo Scalpelli

Riesumato il codice fascista

# GRAVE CONDANNA A FIRENZE PER «PROPAGANDA SOVVERSIVA»

Sette anni e 6 mesi ad un cittadino che teneva in casa scritti inneggianti alla lotta armata - Il P.M. aveva addirittura chiesto 14 anni!

Dalla nostra redazione

**FIRENZE 19.** Un'altra gravissima condanna per propaganda sovversiva dopo quella della Corte d'Assise di Bologna è stata pronunciata dai giudici della Corte d'Assise di Firenze. Il cittadino Bruno Lorenzi di 41 anni imputato con il reato di aver tenuto in casa quattro fascicoli di propaganda sovversiva è stato condannato a ben 7 anni e 6 mesi di reclusione.

Il Lorenzi è stato accusato di aver tenuto in casa quattro fascicoli di propaganda sovversiva. Il primo nucleo giuridico in base a queste imputazioni il P.M. aveva chiesto 14 anni di reclusione. Il secondo nucleo giuridico in base a queste imputazioni il P.M. aveva chiesto 14 anni di reclusione. Il terzo nucleo giuridico in base a queste imputazioni il P.M. aveva chiesto 14 anni di reclusione.



Il FNL del Vietnam del sud celebra oggi gli otto anni della sua fondazione. In 8 anni il Fronte è divenuto la principale forza guida nella lotta dei patriotti contro gli aggressori americani, ed è divenuto il legittimo rappresentante del intero popolo vietnamita. Nelle regioni liberate, che comprendono il quattro quinti del territorio sudvietnamita, sono state attuate profonde trasformazioni economiche e sociali, prima di tutte la riforma agraria. Nella foto un reparto del FNL.

Nuovo improvviso irrigidimento delle posizioni americane

# Gli USA minacciano di riprendere i bombardamenti sul Nordvietnam

Cyrus Vance ha dichiarato ieri alla delegazione di Hanoi che gli Usa silureranno la conferenza di Parigi se il FNL attaccherà Saigon - Ferma risposta di Ha Van Lan - Il giorno di Natale il FNL consegnerà, sul proprio territorio, tre prigionieri americani a emissari Usa - Impiegate dagli aggressori bombe da 5000 Kg

Nell'anniversario della fondazione del FNL

## Caloroso messaggio del CC del PCI ai patrioti del Fronte di Liberazione

«La vostra lotta e l'attiva solidarietà internazionale faranno fallire il tentativo di sabotaggio delle trattative di Parigi» - L'impegno dei comunisti italiani

Il Comitato Centrale del PCI ha inviato al Comitato Centrale del Fronte Nazionale di Liberazione del Sud Vietnam il seguente messaggio:

Cari amici,

In occasione dell'VIII anniversario della fondazione del FNL del Vietnam del Sud vi esprimiamo gli auguri più calorosi e fraterni dei comunisti e dei lavoratori italiani.

La maggioranza delle masse lavoratrici, della gioventù e del popolo italiano, personalità sempre più numerose del mondo culturale e artistico, forze politiche diverse esaltano le vostre vittorie, hanno sostenuto e continuano a sostenere, nel nostro paese, la vostra eroica lotta per la liberazione del Vietnam.

In questa nuova fase della lotta, più forte si farà la pressione delle masse lavoratrici italiane e di tutto il movimento di solidarietà per il Vietnam, al fine di ottenere dal governo della Repubblica Italiana lo stabilimento di normali relazioni diplomatiche con la Repubblica Democratica del Vietnam e di contatti ufficiali con il FNL.

Nel considerare la presenza a Parigi della delegazione del FNL per parte cipare al negoziato di pace un importante successo su questa via. Ne deriva per noi la necessità di raddoppiare gli sforzi per sviluppare il vostro lavoro politico unificato per appoggiare le proposte che il

Dal nostro corrispondente

**PARIGI 19.** Gli Stati Uniti hanno in merito a questa conferenza di Parigi di riprendere i bombardamenti sul Vietnam del nord e altre azioni militari adatte a se le forze popolari del Fronte nazionale di liberazione attaccano Saigon. Ha Van Lan ha rivelato in un comunicato in data 18 dicembre scorso che la delegazione della Repubblica democratica vietnamita

Questa mattina su richiesta della parte americana il vice responsabile della delegazione della RDV colonnello Ha Van Lan ha avuto un colloquio con l'ambasciatore Cyrus Vance al primo dopo che i contatti tra i due delegazioni erano giunti a un punto morto il 13 dicembre scorso.

Nel corso di questo incontro Cyrus Vance dopo aver ripreso le sue proposte americane su una «conferenza dei due campi» ha avuto le informazioni secondo cui le forze armate del FNL si sarebbero incaricate di attaccare Saigon.

Il comunicato nordvietnamita rivela a questo punto che l'ambasciatore americano ha respinto le proposte del FNL.

Sempre secondo il comunicato della RDV l'ambasciatore Ha Van Lan ha risposto fermamente che le proposte americane sono state respinte. Ha Van Lan ha detto che le forze armate del FNL si sarebbero incaricate di attaccare Saigon.

Il comunicato nordvietnamita rivela a questo punto che l'ambasciatore americano ha respinto le proposte del FNL.

Sempre secondo il comunicato della RDV l'ambasciatore Ha Van Lan ha risposto fermamente che le proposte americane sono state respinte. Ha Van Lan ha detto che le forze armate del FNL si sarebbero incaricate di attaccare Saigon.

Il comunicato nordvietnamita rivela a questo punto che l'ambasciatore americano ha respinto le proposte del FNL.

Sempre secondo il comunicato della RDV l'ambasciatore Ha Van Lan ha risposto fermamente che le proposte americane sono state respinte. Ha Van Lan ha detto che le forze armate del FNL si sarebbero incaricate di attaccare Saigon.

Il comunicato nordvietnamita rivela a questo punto che l'ambasciatore americano ha respinto le proposte del FNL.

Sempre secondo il comunicato della RDV l'ambasciatore Ha Van Lan ha risposto fermamente che le proposte americane sono state respinte. Ha Van Lan ha detto che le forze armate del FNL si sarebbero incaricate di attaccare Saigon.

Il comunicato nordvietnamita rivela a questo punto che l'ambasciatore americano ha respinto le proposte del FNL.

Sempre secondo il comunicato della RDV l'ambasciatore Ha Van Lan ha risposto fermamente che le proposte americane sono state respinte. Ha Van Lan ha detto che le forze armate del FNL si sarebbero incaricate di attaccare Saigon.

Il comunicato nordvietnamita rivela a questo punto che l'ambasciatore americano ha respinto le proposte del FNL.

Sempre secondo il comunicato della RDV l'ambasciatore Ha Van Lan ha risposto fermamente che le proposte americane sono state respinte. Ha Van Lan ha detto che le forze armate del FNL si sarebbero incaricate di attaccare Saigon.

Il comunicato nordvietnamita rivela a questo punto che l'ambasciatore americano ha respinto le proposte del FNL.

Sempre secondo il comunicato della RDV l'ambasciatore Ha Van Lan ha risposto fermamente che le proposte americane sono state respinte. Ha Van Lan ha detto che le forze armate del FNL si sarebbero incaricate di attaccare Saigon.

Il comunicato nordvietnamita rivela a questo punto che l'ambasciatore americano ha respinto le proposte del FNL.

Dal nostro corrispondente

**PARIGI 19.** Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Dal nostro corrispondente

**PARIGI 19.** Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

Il presidente della RDV Ho Chi Minh ha inviato a Nguyen Huu Ho un messaggio di felicitazione in occasione dell'ottavo anniversario della fondazione del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del sud.

**LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA**  
Via Botteghe Oscure 12 Roma  
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Il programma del neo-presidente in un'intervista a un giornale canadese

Secondo voci di Amman

DALLA PRIMA PAGINA

# Nixon: manterrò il veto contro la Cina all'ONU

## Dayan sfuggito a una imboscata

Il generale si trovava in ispezione lungo la riva del Giordano occupata - Salvato da un ritardo di 5 minuti - 40 soldati israeliani uccisi dai guerriglieri egiziani nel Sinai

## Rassegna internazionale

### Nixon panoramico

Man mano che si avvicina il giorno del suo insediamento alla presidenza degli Stati Uniti, Nixon comincia a parlare dei suoi programmi. Già la composizione del suo governo ha dato qualcosa da pensare. Nixon, che non ha mai avuto un gran parte di uomini d'affari che hanno come si dice un "senso realistico" della politica (e naturalmente degli affari). Ora lo stesso presidente ha concesso una intervista a un giornale canadese, l'«Asa» e di un certo interesse su per quello che dice che per quello che non dice. Dice ad esempio che gli americani devono mettersi di impegnarsi in guerra per conto di altri. E va bene. Ma aggiunge che gli americani mediano devono aiutare gli altri a difendersi da sé. Il che significa, in buona sostanza, che i legami reattivi e le critiche corrette e attente seguite per il mondo saranno «aiutate» dagli americani d'alto interno a difendersi dall'assalto dei loro popoli. Dice poi che la guerra in Vietnam dovrà essere chiusa al più presto. Ma aggiunge alcune ambiguità che rendono difficile stabilire se la lezione ricavata dalla impossibilità di una vittoria militare sarà accettata. Nixon ha fondato sulla NATO di cui gli Stati Uniti non devono più pretendere di esercitare un peso dominante. Aggiunge che in Europa sarebbe sorto preoccupazioni per lo sviluppo del dialogo a due tra Stati Uniti e Unione Sovietica ma non si capisce come tali preoccupazioni dovranno essere fugate. Ma dice cosa egli pensa dei progetti che si stiano sviluppando nella parte occidentale del vecchio continente circa la possibilità di dar vita nell'ambito della NATO, a una sorta di raggruppamento politico militare europeo che dovrebbe avere un duplice obiettivo: esercitare come si dice un «effetto deterrente» nei confronti dell'URSS e formare un apertore in Europa il centro della strategia americana.

Ma la omissione più significativa nella «quintessenza» di Nixon riguarda la situazione interna nei paesi dell'America latina. I fermenti rivoluzionari che scuotono alcuni di questi paesi e di cui una delle componenti essenziali stanno diventando i cattolici e in particolare i preti e vescovi che vivono a diritto contro i «popoli mistralisti» in ordine di tempo a quella dei preti colombiani — sembrano non suggerire nulla al presidente eletto. Ma la scelta o forse un'altra. La Nixon non può esprimere chiaramente le sue intenzioni su Paesi che fanno parte di un mondo diretto da quelli che gli americani considerano la loro principale sfera di influenza o per dirla senza sottigliezze di sorta il loro terreno di caccia riservato. Non a caso forse egli ha fatto il Brasile e l'Argentina tra i punti di appoggio principali di una strategia di «contenimento» regionale nell'America latina. Il che fa ritenere che al Brasile e all'Argentina verrebbe affidato quel ruolo di gemme nel sub continente che i dirigenti americani preferirebbero evitare di esercitare in modo diretto. Sulla Cina infine Nixon ha espresso il proposito multiplo di «riduzione» i dirigenti cinesi allo scopo di convincere la bontà della concezione americana della coesistenza. Concezione che prevede, ad esempio, come lo stesso Nixon ha ripetuto in esclusiva della CNN all'ONU fino a quando i 700 milioni di cinesi non saranno diventati «buoni» e ossequianti alle regole che gli Stati Uniti pretendono di dettare in Asia. Regole che prevedono, naturalmente, la protezione di Cing K'ai-sheng e magari dei suoi successori di reth e indirizzi.

Ma forse sarà meglio non prendere troppo sul serio le interviste di Nixon che, per proprio perché «panoramico» e anche soltanto formale. Nel caso contrario infatti se ne dovrebbe dedurre che il neo presidente non avrà una vita più facile di quella del suo predecessore visto che ne intende realizzare le orme.

### Incontro sovietico-israeliano a New York

Un portavoce del ministero degli Esteri israeliano ha detto oggi che l'ambasciatore Tekoa capo della delegazione israeliana all'ONU si è incontrato a New York con il vice ministro sovietico degli Esteri Semenov e che questo incontro è stato dedicato alla situazione nel Medio Oriente. Il portavoce tuttavia non ha voluto fornire altri dettagli su questo incontro. Secondo i giornali della sera i quali citano «fonti bene informate» il delegato sovietico mantenendo fermo il punto che Israele deve ritirarsi dai territori occupati durante la guerra arabo-israeliana del giugno 1967 avrebbe suggerito alcune possibilità di compromesso. Stando a quanto è stato detto da Garza, mantenimento della riunificazione di Gerusalemme e garanzia ad Israele di libera navigazione nel canale di Suez e nello stretto di Tiran. Mancano ancora conferme da parte sovietica.

IL CAIRO 19. Il generale Dayan è scampato a un'imboscata. La notizia viene riferita con particolari precisi da un giornale di Amman. Il giornale scrive che il ministro della Difesa di Israele si trovava in un'auto di ispezione lungo la riva del Giordano occupata, quando è stata imboscata da 40 soldati israeliani uccisi dai guerriglieri egiziani nel Sinai.

IL CAIRO 19. Il generale Dayan è scampato a un'imboscata. La notizia viene riferita con particolari precisi da un giornale di Amman. Il giornale scrive che il ministro della Difesa di Israele si trovava in un'auto di ispezione lungo la riva del Giordano occupata, quando è stata imboscata da 40 soldati israeliani uccisi dai guerriglieri egiziani nel Sinai.

### Zucchero

Il prezzo dello zucchero è in forte calo. Le quotazioni sono scese a 10 centesimi per libbra. La causa è la buona raccolta in America e in Europa.

### PSIUP

Il PSIUP ha convocato il suo congresso. I delegati si sono riuniti a Roma per discutere la linea politica del partito.

### Intervista a «Rude Pravo» del Presidente del Consiglio Nazionale ceco

### Cisar: più autonomia alle amministrazioni locali

«Nel sistema socialista cecoslovacco bisogna far sì che ogni organismo eletto adempia coscientemente alla sua missione» - I problemi della federalizzazione e il difficile momento politico

PRAGA 19. Il «Rude Pravo» — organo del Partito comunista cecoslovacco — pubblica oggi una intervista al presidente del Consiglio Nazionale ceco, Jiri Cisar, sulla politica della federalizzazione della Repubblica ceca.

«Egli afferma che le istituzioni nazionali cecoslovacche stanno sorgendo in condizioni particolari e tramite un processo complicato nel quale gli elementi democratici sono molto limitati. Il governo della Repubblica cecoslovacca infatti nominerà il Consiglio Nazionale ceco senza che ci sia stato un procedimento elettorale. Cosa contraria alle tradizioni del paese.

### Otto poliziotti USA accusati di violenza contro i negri

WASHINGTON 19. Il dipartimento della giustizia ha reso noto ieri che otto agenti della polizia di Patterson nel New Jersey sono stati riconosciuti colpevoli dell'uccisione di un negro. I quattro sono stati condannati a pene che variano da sei mesi a un anno.

PRAGA 19. Il «Rude Pravo» — organo del Partito comunista cecoslovacco — pubblica oggi una intervista al presidente del Consiglio Nazionale ceco, Jiri Cisar, sulla politica della federalizzazione della Repubblica ceca.

### Sciopero di giornalisti in Brasile

Arresti di studenti a San Paolo

RIO DE JANEIRO 19. I giornalisti di San Paolo città che conta 5 milioni e mezzo di abitanti hanno scoperto ieri che la censura imposta dal presidente Costa e Silva ha impedito loro di pubblicare un manifesto di protesta contro la dittatura.

BOGOTA 19. Un gruppo di 49 sacerdoti cattolici con a capo il vescovo di Bogotá, Mons. Gerardo Valencia, ha pubblicato un manifesto di protesta contro la dittatura di Gustavo Rojas.

BOGOTA 19. Un gruppo di 49 sacerdoti cattolici con a capo il vescovo di Bogotá, Mons. Gerardo Valencia, ha pubblicato un manifesto di protesta contro la dittatura di Gustavo Rojas.

Il dipartimento della giustizia ha reso noto ieri che otto agenti della polizia di Patterson nel New Jersey sono stati riconosciuti colpevoli dell'uccisione di un negro.

BOGOTA 19. Un gruppo di 49 sacerdoti cattolici con a capo il vescovo di Bogotá, Mons. Gerardo Valencia, ha pubblicato un manifesto di protesta contro la dittatura di Gustavo Rojas.

BOGOTA 19. Un gruppo di 49 sacerdoti cattolici con a capo il vescovo di Bogotá, Mons. Gerardo Valencia, ha pubblicato un manifesto di protesta contro la dittatura di Gustavo Rojas.

BOGOTA 19. Un gruppo di 49 sacerdoti cattolici con a capo il vescovo di Bogotá, Mons. Gerardo Valencia, ha pubblicato un manifesto di protesta contro la dittatura di Gustavo Rojas.

### Adulterio

Il capofamiglia che si è accorto che la moglie ha una relazione extraconiugale, deve essere punito. La legge lo prevede.

### Fate gli auguri con un abbonamento a Rinascita

Abbonamenti 1969. Abbonamenti 1969. Abbonamenti 1969. Abbonamenti 1969. Abbonamenti 1969.

### Il Canada riconoscerà il governo di Pechino

TORONTO 19. Il quotidiano Toronto Star afferma di aver appreso che il governo del Canada ha deciso di riconoscere il governo di Pechino.

BOGOTA 19. Un gruppo di 49 sacerdoti cattolici con a capo il vescovo di Bogotá, Mons. Gerardo Valencia, ha pubblicato un manifesto di protesta contro la dittatura di Gustavo Rojas.

BOGOTA 19. Un gruppo di 49 sacerdoti cattolici con a capo il vescovo di Bogotá, Mons. Gerardo Valencia, ha pubblicato un manifesto di protesta contro la dittatura di Gustavo Rojas.

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
MAURIZIO FERRARA  
ELIO QUERCIOLI  
Direttore responsabile  
Nicola Pizzuto

Scritto al n. 245 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555 Roma - Via del Taurino, 10. Telefono: 490152, 490153, 490154, 490155, 490156, 490157, 490158, 490159, 490160, 490161, 490162, 490163, 490164, 490165, 490166, 490167, 490168, 490169, 490170, 490171, 490172, 490173, 490174, 490175, 490176, 490177, 490178, 490179, 490180, 490181, 490182, 490183, 490184, 490185, 490186, 490187, 490188, 490189, 490190, 490191, 490192, 490193, 490194, 490195, 490196, 490197, 490198, 490199, 490200, 490201, 490202, 490203, 490204, 490205, 490206, 490207, 490208, 490209, 490210, 490211, 490212, 490213, 490214, 490215, 490216, 490217, 490218, 490219, 490220, 490221, 490222, 490223, 490224, 490225, 490226, 490227, 490228, 490229, 490230, 490231, 490232, 490233, 490234, 490235, 490236, 490237, 490238, 490239, 490240, 490241, 490242, 490243, 490244, 490245, 490246, 490247, 490248, 490249, 490250, 490251, 490252, 490253, 490254, 490255, 490256, 490257, 490258, 490259, 490260, 490261, 490262, 490263, 490264, 490265, 490266, 490267, 490268, 490269, 490270, 490271, 490272, 490273, 490274, 490275, 490276, 490277, 490278, 490279, 490280, 490281, 490282, 490283, 490284, 490285, 490286, 490287, 490288, 490289, 490290, 490291, 490292, 490293, 490294, 490295, 490296, 490297, 490298, 490299, 490300, 490301, 490302, 490303, 490304, 490305, 490306, 490307, 490308, 490309, 490310, 490311, 490312, 490313, 490314, 490315, 490316, 490317, 490318, 490319, 490320, 490321, 490322, 490323, 490324, 490325, 490326, 490327, 490328, 490329, 490330, 490331, 490332, 490333, 490334, 490335, 490336, 490337, 490338, 490339, 490340, 490341, 490342, 490343, 490344, 490345, 490346, 490347, 490348, 490349, 490350, 490351, 490352, 490353, 490354, 490355, 490356, 490357, 490358, 490359, 490360, 490361, 490362, 490363, 490364, 490365, 490366, 490367, 490368, 490369, 490370, 490371, 490372, 490373, 490374, 490375, 490376, 490377, 490378, 490379, 490380, 490381, 490382, 490383, 490384, 490385, 490386, 490387, 490388, 490389, 490390, 490391, 490392, 490393, 490394, 490395, 490396, 490397, 490398, 490399, 490400, 490401, 490402, 490403, 490404, 490405, 490406, 490407, 490408, 490409, 490410, 490411, 490412, 490413, 490414, 490415, 490416, 490417, 490418, 490419, 490420, 490421, 490422, 490423, 490424, 490425, 490426, 490427, 490428, 490429, 490430, 490431, 490432, 490433, 490434, 490435, 490436, 490437, 490438, 490439, 490440, 490441, 490442, 490443, 490444, 490445, 490446, 490447, 490448, 490449, 490450, 490451, 490452, 490453, 490454, 490455, 490456, 490457, 490458, 490459, 490460, 490461, 490462, 490463, 490464, 490465, 490466, 490467, 490468, 490469, 490470, 490471, 490472, 490473, 490474, 490475, 490476, 490477, 490478, 490479, 490480, 490481, 490482, 490483, 490484, 490485, 490486, 490487, 490488, 490489, 490490, 490491, 490492, 490493, 490494, 490495, 490496, 490497, 490498, 490499, 490500, 490501, 490502, 490503, 490504, 490505, 490506, 490507, 490508, 490509, 490510, 490511, 490512, 490513, 490514, 490515, 490516, 490517, 490518, 490519, 490520, 490521, 490522, 490523, 490524, 490525, 490526, 490527, 490528, 490529, 490530, 490531, 490532, 490533, 490534, 490535, 490536, 490537, 490538, 490539, 490540, 490541, 490542, 490543, 490544, 490545, 490546, 490547, 490548, 490549, 490550, 490551, 490552, 490553, 490554, 490555, 490556, 490557, 490558, 490559, 490560, 490561, 490562, 490563, 490564, 490565, 490566, 490567, 490568, 490569, 490570, 490571, 490572, 490573, 490574, 490575, 490576, 490577, 490578, 490579, 490580, 490581, 490582, 490583, 490584, 490585, 490586, 490587, 490588, 490589, 490590, 490591, 490592, 490593, 490594, 490595, 490596, 490597, 490598, 490599, 490600, 490601, 490602, 490603, 490604, 490605, 490606, 490607, 490608, 490609, 490610, 490611, 490612, 490613, 490614, 490615, 490616, 490617, 490618, 490619, 490620, 490621, 490622, 490623, 490624, 490625, 490626, 490627, 490628, 490629, 490630, 490631, 490632, 490633, 490634, 490635, 490636, 490637, 490638, 490639, 490640, 490641, 490642, 490643, 490644, 490645, 490646, 490647, 490648, 490649, 490650, 490651, 490652, 490653, 490654, 490655, 490656, 490657, 490658, 490659, 490660, 490661, 490662, 490663, 490664, 490665, 490666, 490667, 490668, 490669, 490670, 490671, 490672, 490673, 490674, 490675, 490676, 490677, 490678, 490679, 490680, 490681, 490682, 490683, 490684, 490685, 490686, 490687, 490688, 490689, 490690, 490691, 490692, 490693, 490694, 490695, 490696, 490697, 490698, 490699, 490700, 490701, 490702, 490703, 490704, 490705, 490706, 490707, 490708, 490709, 490710, 490711, 490712, 490713, 490714, 490715, 490716, 490717, 490718, 490719, 490720, 490721, 490722, 490723, 490724, 490725, 490726, 490727, 490728, 490729, 490730, 490731, 490732, 490733, 490734, 490735, 490736, 490737, 490738, 490739, 490740, 490741, 490742, 490743, 490744, 490745, 490746, 490747, 490748, 490749, 490750, 490751, 490752, 490753, 490754, 490755, 490756, 490757, 490758, 490759, 490760, 490761, 490762, 490763, 490764, 490765, 490766, 490767, 490768, 490769, 490770, 490771, 490772, 490773, 490774, 490775, 490776, 490777, 490778, 490779, 490780, 490781, 490782, 490783, 490784, 490785, 490786, 490787, 490788, 490789, 490790, 490791, 490792, 490793, 490794, 490795, 490796, 490797, 490798, 490799, 490800, 490801, 490802, 490803, 490804, 490805, 490806, 490807, 490808, 490809, 490810, 490811, 490812, 490813, 490814, 490815, 490816, 490817, 490818, 490819, 490820, 490821, 490822, 490823, 490824, 490825, 490826, 490827, 490828, 490829, 490830, 490831, 490832, 490833, 490834, 490835, 490836, 490837, 490838, 490839, 490840, 490841, 490842, 490843, 490844, 490845, 490846, 490847, 490848, 490849, 490850, 490851, 490852, 490853, 490854, 490855, 490856, 490857, 490858, 490859, 490860, 490861, 490862, 490863, 490864, 490865, 490866, 490867, 490868, 490869, 490870, 490871, 490872, 490873, 490874, 490875, 490876, 490877, 490878, 490879, 490880, 490881, 490882, 490883, 490884, 490885, 490886, 490887, 490888, 490889, 490890, 490891, 490892, 490893, 490894, 490895, 490896, 490897, 490898, 490899, 490900, 490901, 490902, 490903, 490904, 490905, 490906, 490907, 490908, 490909, 490910, 490911, 490912, 490913, 490914, 490915, 490916, 490917, 490918, 490919, 490920, 490921, 490922, 490923, 490924, 490925, 490926, 490927, 490928, 490929, 490930, 490931, 490932, 490933, 490934, 490935, 490936, 490937, 490938, 490939, 490940, 490941, 490942, 490943, 490944, 490945, 490946, 490947, 490948, 490949, 490950, 490951, 490952, 490953, 490954, 490955, 490956, 490957, 490958, 490959, 490960, 490961, 490962, 490963, 490964, 490965, 490966, 490967, 490968, 490969, 490970, 490971, 490972, 490973, 490974, 490975, 490976, 490977, 490978, 490979, 490980, 490981, 490982, 490983, 490984, 490985, 490986, 490987, 490988, 490989, 490990, 490991, 490992, 490993, 490994, 490995, 490996, 490997, 490998, 490999, 491000, 491001, 491002, 491003, 491004, 491005, 491006, 491007, 491008, 491009, 491010, 491011, 491012, 491013, 491014, 491015, 491016, 491017, 491018, 491019, 491020, 491021, 491022, 491023, 491024, 491025, 491026, 491027, 491028, 491029, 491030, 491031, 491032, 491033, 491034, 491035, 491036, 491037, 491038, 491039, 491040, 491041, 491042, 491043, 491044, 491045, 491046, 491047, 491048, 491049, 491050, 491051, 491052, 491053, 491054, 491055, 491056, 491057, 491058, 491059, 491060, 491061, 491062, 491063, 491064, 491065, 491066, 491067, 491068, 491069, 491070, 491071, 491072, 491073, 491074, 491075, 491076, 491077, 491078, 491079, 491080, 491081, 491082, 491083, 491084, 491085, 491086, 491087, 491088, 491089, 491090, 491091, 491092, 491093, 491094, 491095, 491096, 491097, 491098, 491099, 491100, 491101, 491102, 491103, 491104, 491105, 491106, 491107, 491108, 491109, 491110, 491111, 491112, 491113, 491114, 491115, 491116, 491117, 491118, 491119, 491120, 491121, 491122, 491123, 491124, 491125, 491126, 491127, 491128, 491129, 491130, 491131, 491132, 491133, 491134, 491135, 491136, 491137, 491138, 491139, 491140, 491141, 491142, 491143, 491144, 491145, 491146, 491147, 491148, 491149, 491150, 491151, 491152, 491153, 491154, 491155, 491156, 491157, 491158, 491159, 491160, 491161, 491162, 491163, 491164, 491165, 491166, 491167, 491168, 491169, 491170, 491171, 491172, 491173, 491174, 491175, 491176, 491177, 491178, 491179, 491180, 491181, 49